

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA ex DGRV n. 2966/06

DOMANDA DI RINNOVO E MODIFICA/AGGIORNAMENTO DELLA DETERMINAZIONE n. 1225/2020 del 04/06/2020

GESTORE:



**COMMERCIALE
ROTTAMI s.r.l.**
RECUPERO ROTTAMI FERROSI E NON

Via Cavin Maggiore, 213/A - 30030 **PIANIGA** (Ve)
Tel. 041 51 95 555 - Fax 041 51 99 168
REG. IMPR. E COD. FISC. 03400550277 - R.E.A. (VE) 305219
Part. IVA: 03400550277

Livieri Anna

Amministratore Unico

Firmato digitalmente

PROFESSIONISTA INCARICATO:



Ing. Francesco Rampazzo

Via Molino, 1 - 35010 Vigonza (PD)
C.F. RMPFNC81C07C964A
P.I. 04381170283

Tel. +39 347 2629682
Email: f.rampazzo@cmrstudio.it
Web: www.cmrstudio.it



Ing. Francesco Rampazzo

Firmato digitalmente

Edizione del 20/03/2024

Sommario

1.	INTRODUZIONE	3
1.1.	INFORMAZIONI ANAGRAFICHE DEL SOGGETTO PROPONENTE.....	3
1.2.	TITOLI ABILITANTI NECESSARI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA'	3
1.3.	DATI PRINCIPALI DELLA MODIFICA ED APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE	4
2.	LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO	5
2.1	LOCALIZZAZIONE DELLE AREE SENSIBILI PIU' VICINE	7
3.	OPERAZIONI DI GESTIONE DEI RIFIUTI	8
3.1	OPERAZIONI DI GESTIONE DEI RIFIUTI AUTORIZZATE	8
3.2	OPERAZIONI DI GESTIONE DEI RIFIUTI MODIFICATE DA AUTORIZZARE	9
3.3	MESSA IN RISERVA R13	9
3.4	SCAMBIO DI RIFIUTI R12 – OPERAZIONI DI RECUPERO NON COMPLETO	12
	3.4.1 OPERAZIONE DI ELIMINAZIONE DELLE IMPUREZZE	13
	3.4.2 OPERAZIONE DI ACCORPAMENTO	13
	3.4.3 OPERAZIONE DI SELEZIONE, CERNITA, CESCOIATURA.....	14
	3.4.4 OPERAZIONE DI MISCELAZIONE.....	14
	3.4.5 OPERAZIONE DI RIMOZIONE DELL'ISOLANTE DAI CAVI.....	15
	3.4.6 OPERAZIONE DI SMONTAGGIO DEI RAEF	15
	3.4.7 QUADRO RIASSUNTIVO DELLO SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI R12	16
3.5	RECUPERO R4 – OPERAZIONI DI RECUPERO COMPLETO	17
	3.5.1 OPERAZIONE DI RECUPERO R4	18
3.6	GESTIONE DEI RIFIUTI DI SCARTO ESITANTI DALLE OPERAZIONI DI RECUPERO E DALLE MANUTENZIONI.....	20
3.7	MATERIALI RECUPERATI DAI RIFIUTI	21
4.	DESCRIZIONE DELLE STRUTTURE DELL'IMPIANTO	21
4.1	STRUTTURE EDILI.....	21
4.2	ORGANIZZAZIONE LOGISTICA– LAYOUT GESTIONE RIFIUTI.....	22
4.3	AUTOMEZZI, MACCHINARI E ATTREZZATURE	29
4.4	PRESIDI AMBIENTALI	30
	4.4.1 GESTIONE DEGLI SCARICHI IDRICI.....	30
	4.4.2 GESTIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA	31
	4.4.3 GESTIONE DELLE EMISSIONI DI RUMORE.....	32
5.	QUANTITATIVI DI RIFIUTI GESTITI E GARANZIE FINANZIARIE	32
6.	ALLEGATI	33

1. INTRODUZIONE

La ditta COMMERCIALE ROTTAMI SRL con sede legale ed operativa in via Cavin Maggiore n. 213/A - 30030 - Pianiga (VE) (d'ora in avanti per brevità Commerciale), esercita l'attività di messa in riserva R13, trattamento R12 e recupero R4 di rifiuti speciali non pericolosi metallici, cavi e RAEE, ai sensi della Determinazione n. 1225 (prot. n. 27806) del 04/06/2020.

La presente relazione allinea la descrizione dell'attività come approvata con Determinazione n. 1225 del 04/06/2020 con le ulteriori modifiche comprese nell'istanza di rinnovo a cui la presente è allegata e descritte nel dettaglio nei capitoli successivi.

1.1.INFORMAZIONI ANAGRAFICHE DEL SOGGETTO PROPONENTE

Tabella 1 – Dati anagrafici

Ditta:	Commerciale Rottami S.r.l.
Sede Legale:	Via Cavin Maggiore, 213/a – 30030 Pianiga (VE)
Sede Operativa:	Via Cavin Maggiore, 213/a – 30030 Pianiga (VE)
C.F. e Partita IVA:	03400550277
N. iscrizione Registro Imprese:	03400550277
Telefono:	041 5195555
Indirizzo mail:	michela.impianto@commercialerottamisrl.it
Indirizzo PEC:	commercialerottamisrl@pec.it
N. addetti sede operativa:	Fissi: n. 5 – Giornalieri: n. 5 – Turnisti: n. 0
Legale Rappresentante:	Livieri Anna
Luogo e data di nascita:	Padova (PD) il 18/07/1969
Residenza:	Via Paganini, 1 – 35010 Vigonza (PD)
Codice fiscale:	LVRNNA69L58G224K

1.2.TITOLI ABILITANTI NECESSARI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA'

La Commerciale Rottami Srl, esercita l'attività di gestione rifiuti oggetto della domanda di rinnovo usufruendo delle strutture dello stabilimento (in locazione) di Via Cavin Maggiore, 213/a – 30030 Pianiga (VE), identificato catastalmente al foglio n. 03 del Catasto terreni del Comune di Pianiga dai mappali n. 47, 469, 470, 685. La superficie complessiva dell'area è pari a circa 9.000 mq, su un lotto (regolamentato dalla scheda n.4 delle attività produttive in zona impropria censite nel P.I. del Comune di Pianiga) di 17.520 mq.

Al fine di esercitare tale attività ha ottenuto negli anni i seguenti titoli abilitanti (Tabella 2 – Titoli abilitanti):

TITOLO ABILITANTE	ENTE COMPETENTE AL RILASCIO
Autorizzazione Ordinaria ex art. 208 - Determinazione n. 1225/2020 del 04/06/2020	Provincia di Venezia
Autorizzazione allo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche in corpo idrico superficiale - Determinazione n. 1225/2020 del 04/06/2020	Provincia di Venezia
Autorizzazione allo scarico di acque di dilavamento meteorico di prima e seconda pioggia in corpo idrico superficiale - Determinazione n. 1225/2020 del 04/06/2020	Provincia di Venezia
Attestazione di rinnovo periodico n. 0032839 del 09/11/2022	Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
Parere Idraulico (scarico acque dilavamento) reg. n. 9661 del 17/06/2008	Consorzio di Bonifica Sinistro Medio Brenta
Concessione Idraulica (scarico acque dilavamento) prot. n. 6162 del 01/07/2008 – scad. 30/06/2038	Consorzio di Bonifica Sinistro Medio Brenta
Parere Idraulico (scarico acque meteoriche) reg. n. 9688 del 18/08/2008	Consorzio di Bonifica Sinistro Medio Brenta

1.3.DATI PRINCIPALI DELLA MODIFICA ED APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

L'istanza cui è allegata la presente relazione ha come oggetto, oltre al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, la richiesta di modifica dell'attività di gestione rifiuti attualmente svolta, che può essere sintetizzata nei seguenti punti:

1. Nell'inserimento nella tabella dei codici rifiuti autorizzati dei seguenti CER "imballaggi" (operazioni R13/R12^A/R12^{EI}):
150101 "imballaggi in carta e cartone";
150102 "imballaggi in plastica";
150103 "imballaggi in legno";
150106 "imballaggi in materiali misti";
2. L'avvio dell'utilizzo del magazzino presente sul lato ovest, spostando al suo interno le aree di lavorazione dei cavi e dei RAEE
3. La limitazione allo svolgimento dell'operazione di recupero completo R4 ai soli metalli e leghe compresi nei campi di applicazione dei Reg. UE n. 333/2011 e n. 715/2013.
4. L'aggiornamento complessivo del layout con una nuova disposizione delle aree di gestione rifiuti.
5. Nell'allestimento di una nuova superficie funzionale all'attività dove verranno parcheggiate le attrezzature ed i cassoni vuoti oltre ad avere nuovi spazi di manovra dei mezzi pesanti.
6. La modifica della prescrizione n. 52 della Determinazione n. 1225/2020: portando i tempi massimi di stoccaggio di ogni singola partita di rifiuti da 180 a 365 gg.
7. L'aumento della "capacità complessiva istantanea di stoccaggio dei rifiuti": da 625 tonnellate (di cui 2 tonnellate di rifiuti pericolosi prodotti e 623 di rifiuti), a 1.925 tonnellate (di cui 2 tonnellate di rifiuti pericolosi prodotti e 1.923 di rifiuti).
8. Un aggiornamento dell'impianto di depurazione delle acque di dilavamento.

Dunque, le attività di gestione rifiuti previste a modifica approvata rimangono le 3 operazioni di recupero già autorizzate identificabili con le seguenti sigle elencate dal D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. all'allegato C:

R13 "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)";

R12 "Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11";

R4 "Riciclaggio /recupero dei metalli e dei composti metallici".

Le operazioni di trattamento previste dal progetto, che sono identificabili con la sigla R12, rientrano nelle indicazioni fornite dalla nota 7 dell'allegato C alla parte IV del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i., e si sostanziano in attività di manipolazione dei rifiuti in ingresso finalizzate alla valorizzazione delle frazioni merceologiche che li compongono e, tenendo in considerazione quanto disciplinato dalla DGRV n. 119/2018 si distinguono in (Tabella 3 – Operazioni R12):

SIGLA	DESCRIZIONE
R12^{EI}	eliminazione delle frazioni estranee di rifiuti in ingresso;
R12^A	accorpamento di rifiuti aventi il medesimo codice CER ed analoghe caratteristiche chimico-fisiche e/o merceologiche, destinati a successivo recupero;
R12^{SC}	selezione e cernita dei rifiuti finalizzata alla produzione di frazioni merceologiche omogenee destinate a recupero ed eventuali frazioni residuali destinate a smaltimento;
R12^{MIX}	miscelazione dei rifiuti;
R12^{CAVI}	pelatura spezzoni di cavi;
R12^S	smontaggio dei RAEE;

L'attività di recupero completo (codificabile con l'operazione R4) rientra nella categoria n.7 "Progetti di infrastrutture" dell'allegato IV alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i ed in particolare alla lettera z.b:

Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti speciali e urbani non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152..

La vigente normativa in materia di Valutazione di Impatto Ambientale prevede che per questa attività di gestione rifiuti sia necessario l'utilizzo dello strumento della verifica di assoggettabilità alla V.I.A. ex art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

Nel corso del 2016 la Regione Veneto ha disciplinato la stessa materia emanando la L.R. n. 4/2016 prescrivendo misure analoghe a quelle "statali" per questa attività di gestione dei rifiuti elencata nell'allegato A2 categoria n.7 "Progetti di infrastrutture", lettera z.b.

La modifica di cui si chiede l'autorizzazione non modifica tale classificazione del progetto.

La stessa L.R. n. 4/2016 ha previsto, inoltre, che per le attività svolte a sensi di autorizzazioni rilasciate secondo la previgente normativa (che prevedeva soglie di potenzialità più elevate per l'attivazione dell'iter di screening di Valutazione di Impatto Ambientale) siano sottoposte ad una procedura di valutazione contestuale al rinnovo dell'autorizzazione: il progetto descritto nel seguito rientra in tale fattispecie e dunque deve essere sottoposto alla procedura di cui all'art. 13 della L.R. n. 4/2016.

2. LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

L'attività di gestione di rifiuti è svolta nello stabilimento ubicato in via Cavin Maggiore n. 213/a nel territorio comunale di Pianiga (VE).

Il sito è raggiungibile da Padova percorrendo la S.R. n. 515 "Noalese" in direzione Santa Maria di Sala, svoltando a destra in via Cavin Maggiore in direzione Pianiga ed è situato a nord/ovest dell'abitato di Pianiga.

Lo stabilimento si sviluppa su una superficie di 9.000 mq parzialmente in una zona "residenziale consolidata B1" ed in parte in una zona "aree agricole di primaria importanza E" sulla base dei contenuti della Scheda n. 4 del PI del Comune di Pianiga che lo identifica come "attività produttiva in zona impropria".

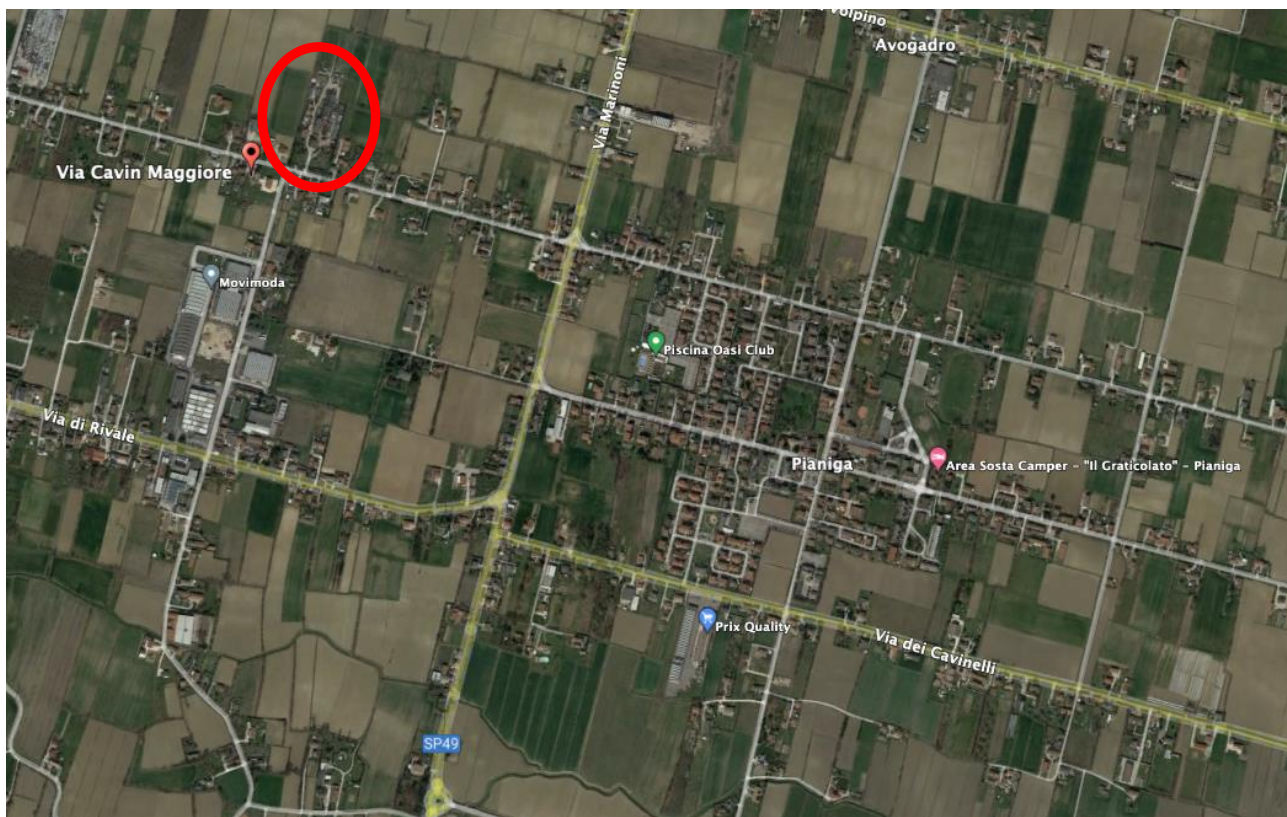


Figura 1. Foto aerea (tratta dal sito www.googleearth.com/maps) con indicazione dell'area di impianto.

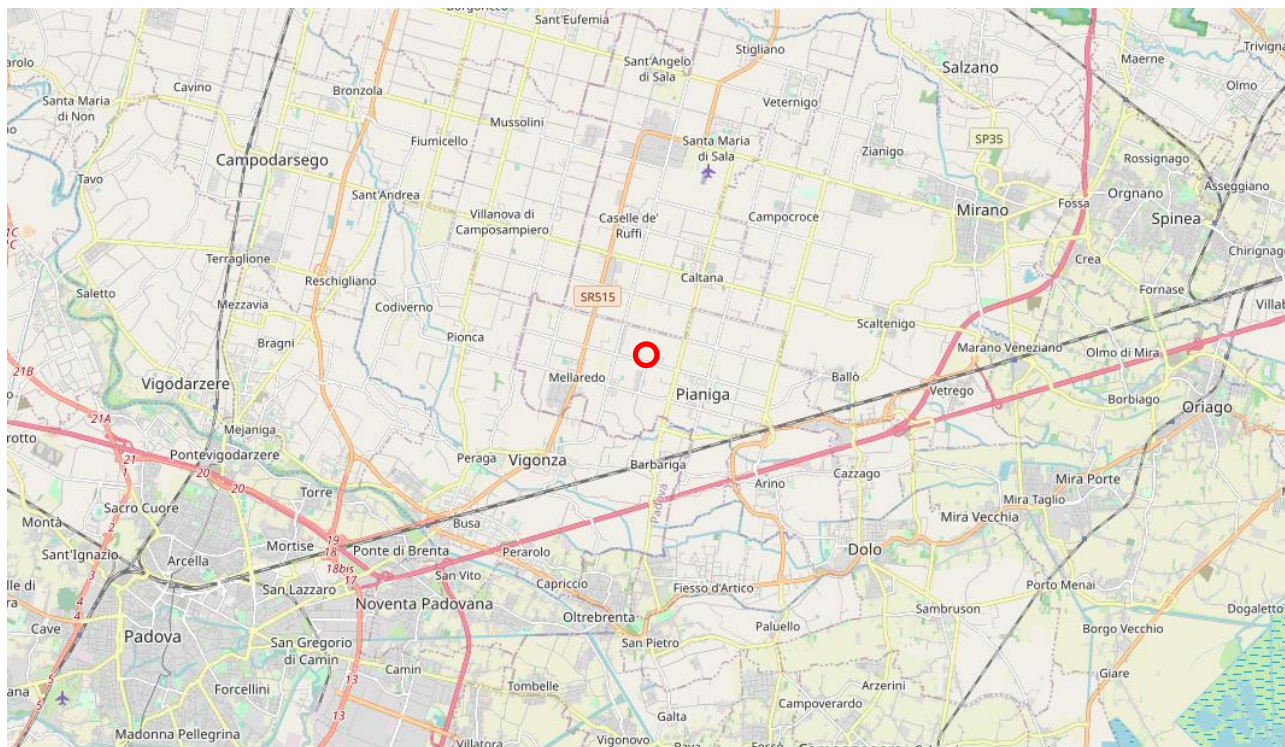
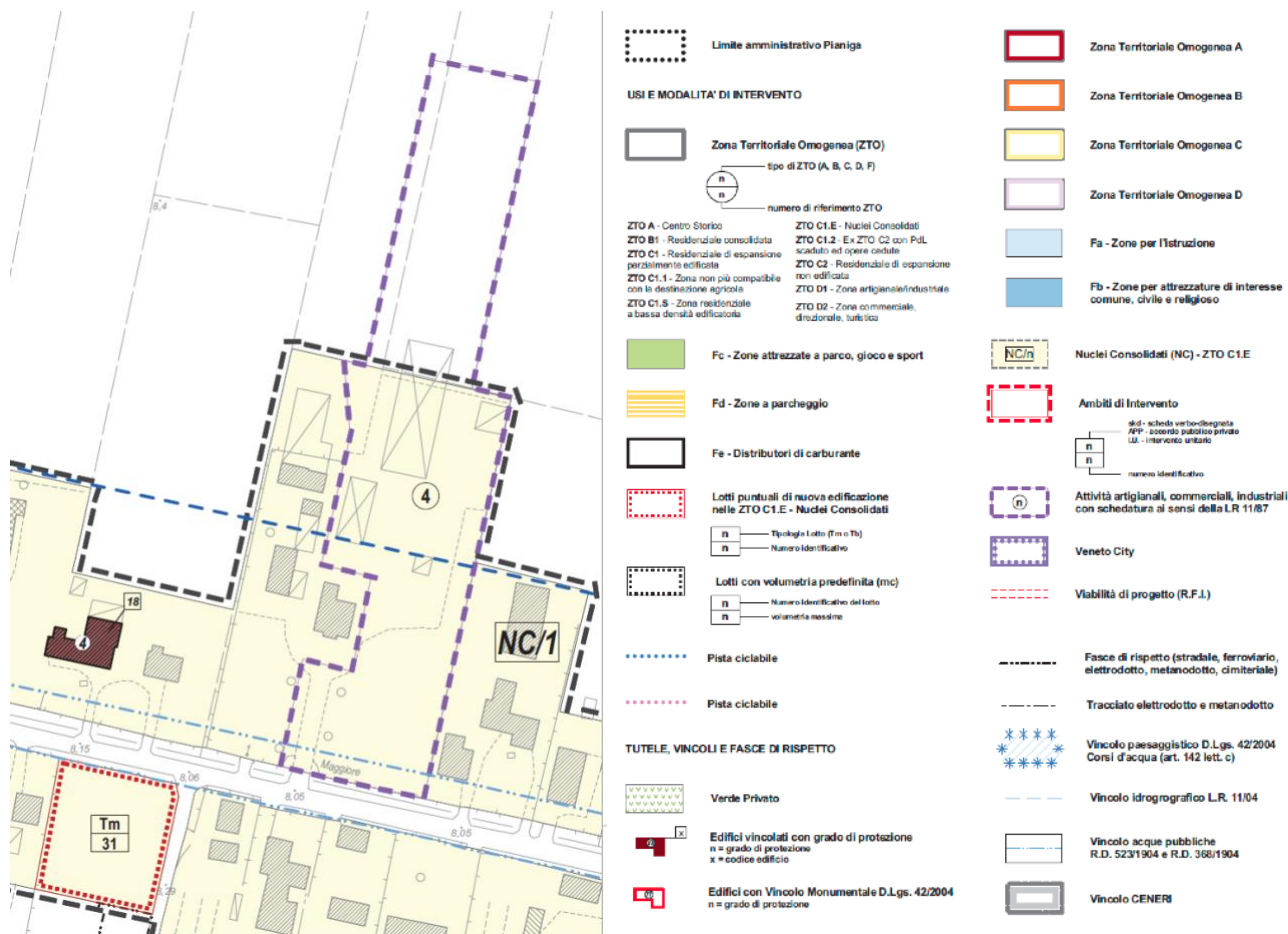


Figura 2. Viabilità a servizio dell'impianto da corografia Open Street Layer



**Figura 3. Stralcio Piano degli Interventi del Comune di Pianiga
(versione approvata con delibera del Consiglio Comunale n.33 del 01/08/2022)**

La proprietà confina:

- a Nord con appezzamenti agricoli di proprietà del Sig. Livieri Giorgio (fondatore dell'azienda);
- ad Est con terreni agricoli e con lo scoperto di una vicina abitazione;
- a Sud con Via Cavin Maggiore;
- ad Ovest con gli scoperti dell'abitazione del Sig. Livieri Giorgio (fondatore dell'azienda);

2.1 LOCALIZZAZIONE DELLE AREE SENSIBILI PIU' VICINE

La sensibilità ambientale, citata nell'Allegato V della Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., è valutata attraverso un'attenta analisi del territorio in cui è inserito il sito, esaminando lo stato dell'ambiente attuale, i vincoli e le prescrizioni ricavati dagli strumenti di pianificazione vigenti.

Il Comune di Pianiga non è interessato dalla presenza di SIC e ZPS: l'area oggetto di autorizzazione si trova a distanze superiori ai 10 km da quelle più vicine (figura 5) che sono:

- | | |
|--|-------------------|
| • IT 3250017 - Cave di Noale | distanza: 11 km |
| • IT 3260018 - Grave e zone umide della Brenta | distanza: 10,9 km |
| • IT 3250008 - Ex cave di Villetta di Salzano | distanza: 11,5 km |
| • IT 3250030 - Laguna medio-inferiore di Venezia | distanza: 12,4 km |

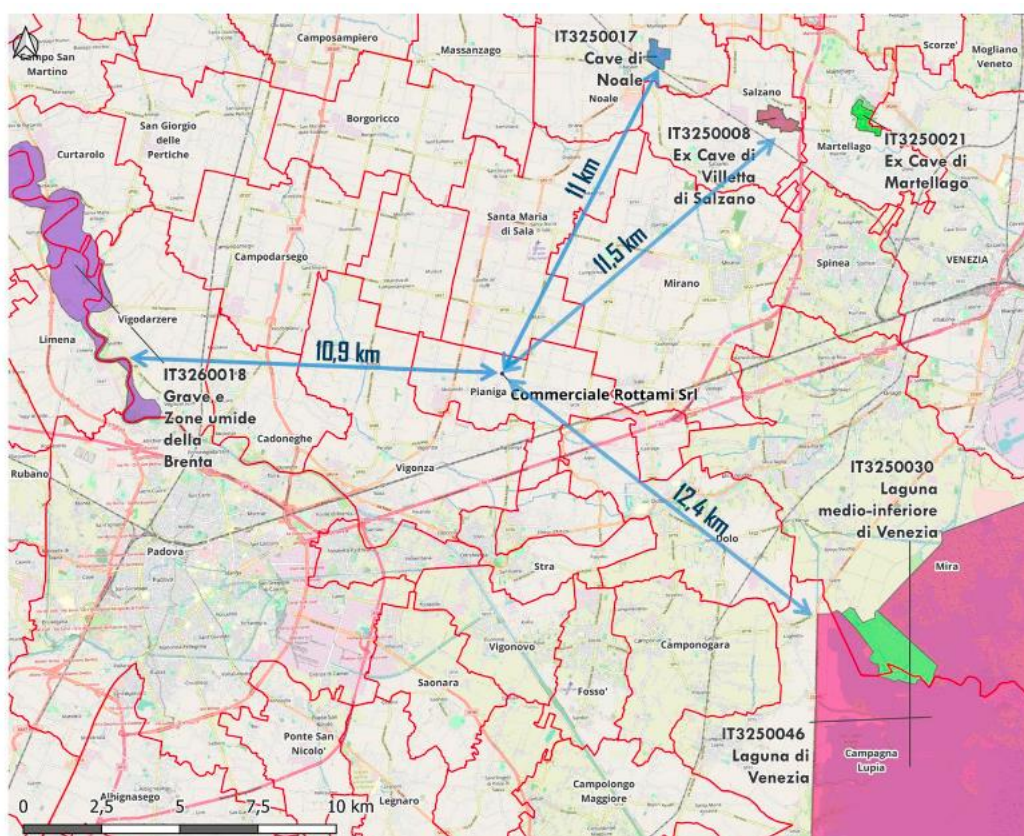


Figura 4. Localizzazione dei SIC e ZPS più vicini allo stabilimento – estratto Portale Cartografico Nazionale

All'analisi degli effetti dell'attività sull'equilibrio dell'ecosistema dell'area sottoposta a tutela è dedicato lo specifico elaborato n. A5 Relazione di non necessità VINCA cui si rimanda per i dettagli.

Nel raggio del potenziale impatto derivante dall'attività oggetto di verifica, non è stata rilevata la presenza di ulteriori:

1. Parchi Naturali Nazionali, Interregionali o Regionali;
2. Riserve Naturali;
3. Zone Umide;

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
IMBALLAGGI NON METALLICI	150101	Imballaggi in carta e cartone	SNP
	150102	Imballaggi in plastica	SNP
	150103	Imballaggi in legno	SNP
	150106	Imballaggi in materiali misti	SNP
METALLI FERROSI	020110	Rifiuti metallici	SNP
	100210	Scaglie di laminazione <i>(limitatamente ai cascami di processi di lavorazione)</i>	SP/SNP
	100299	Rifiuti non specificati altrimenti	SNP
	120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	SP/SNP
	120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi	SP/SNP
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti <i>(limitatamente ai cascami di processi di lavorazione)</i>	SNP
	150104	Imballaggi metallici	SNP
	160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111*	SNP
	160116	Serbatoi per gas liquido	SNP
	160117	Metalli ferrosi	SNP
	160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16.03.03* <i>(limitatamente a manufatti fuori specifica o invenduti)</i>	SNP
	170405	Ferro e acciaio	SNP
	170407	Metalli misti	SNP
	190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	SNP
	190118	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117	SNP
	191001	Rifiuti di ferro ed acciaio	SNP
	191202	Metalli ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200140	Metallo	SNP
METALLI NON FERROSI	020110	Rifiuti metallici	SNP
	110501	Zinco solido	SNP
	120103	Limatura scaglie e polveri di metalli non ferrosi	SP/SNP
	120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	SP/SNP
	120121	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120*	SNP
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti <i>(limitatamente ai cascami di processi di lavorazione)</i>	SNP
	150104	Imballaggi metallici	SNP
	160118	Metalli non ferrosi	SNP
	160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16.03.03* <i>(limitatamente a manufatti fuori specifica o invenduti)</i>	SNP
	170401	Rame, bronzo, ottone	SNP
	170402	Alluminio	SNP
	170403	Piombo	SNP
	170404	Zinco	SNP
	170406	Stagno	SNP
	170407	Metalli misti	SNP
	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	SNP
	191203	Metalli non ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200140	Metallo	SNP
RAEE	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	SNP
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 160215	SNP
	200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	SNP
CAVI	160118	Metalli non ferrosi (limitatamente ai cavi da autodemolizione)	SNP
	160122	Componenti non specificati altrimenti (limitatamente ai cavi da autodemolizione)	SNP
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15 (limitatamente ai cavi da smontaggio RAEE)	SNP
	170401	Rame	SNP
	170402	Alluminio	SNP
	170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10	SNP

	191203	Metalli non ferrosi (limitatamente ai cavi provenienti dalla selezione/cernita dei rifiuti)	SNP
	191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11 (limitatamente ai cavi da selezione)	SNP

Tutte le aree dove viene svolta la messa in riserva sono accomunate dall'avere i medesimi standard costruttivi che consistono in una pavimentazione di tipo industriale in cls, dotata di pendenze in grado di favorire il deflusso delle acque di dilavamento e degli eventuali spanti verso la rete di raccolta.

Nel caso in cui lo stato fisico del rifiuto sia polverulento, lo stoccaggio sarà gestito con particolari cautele al fine di limitare il più possibile la formazione/dispersione di polveri ed il loro dilavamento. Un operatore della Ditta avrà cura di effettuare la pulizia mediante spazzatrice delle aree limitrofe a quelle dove tali rifiuti sono stoccati.



Figura 7 - Schema gestione rifiuti sottoposti alla messa in riserva R13

Gli operatori della Ditta dopo aver verificato la conformità del carico procederanno con lo svolgimento di questa operazione avendo comunque cura di garantire la separazione di partite identificabili con codici EER diversi e/o provenienti da produttori diversi.

All'operazione di messa in riserva R13 viene parificata anche quella di accumulo dei rifiuti risultanti da una delle operazioni R12, pertanto, i quantitativi di rifiuti stoccati dopo essere stati sottoposti ad un'operazione R12 sono ricompresi nel conteggio per la determinazione dell'importo della garanzia finanziaria prevista per gli stoccaggi.

Nel seguente diagramma di flusso è fornita la schematizzazione dello svolgimento dell'operazione quando è successiva ad una operazione R12:

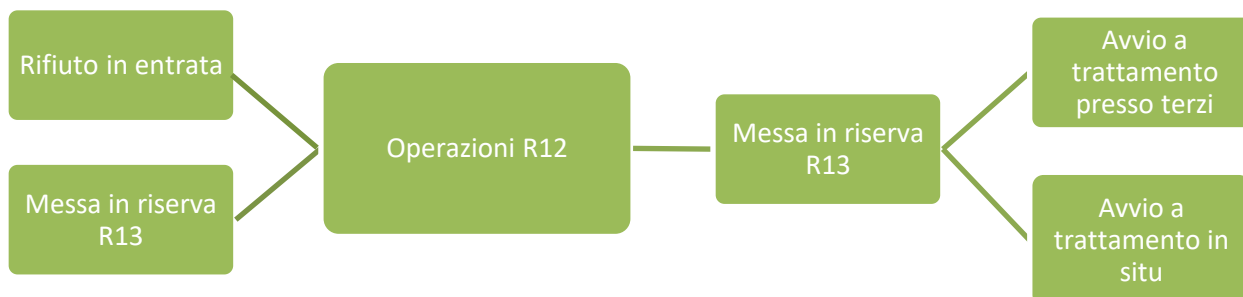


Figura 8 - Schema gestione rifiuti sottoposti alla messa in riserva R13 dopo un'operazione R12

Facendo riferimento alle modifiche sopra elencate, stante la natura non degradabile delle tipologie di rifiuti gestite o previste dalla modifica in esame, si chiede di poter allungare il periodo di permanenza delle partite di rifiuti presso l'impianto portandolo dagli attuali 180 gg a 365 gg massimi; parallelamente per far fronte a questa maggiore durata dell'R13 si chiede anche il contestuale aumento dei quantitativi in messa in riserva

dagli attuali 615 t a 1915 t massimi, suddivisi secondo quanto indicato nella seguente tabella (Tabella 5 – Aree dove viene svolta la messa in riserva R13):

SIGLA IDENTIFICATIVA DELL' AREA	LOCALIZZAZIONE	SUPERFICIE mq	CAPACITA' DI STOCCAGGIO t
A	PIAZZALE "CARROPONTE"	610	1.500 t (METALLI FERROSI)
B	PIAZZALE EST	135	225 t (METALLI NON FERROSI)
C	PIAZZALE SUD OVEST	76	50 t (RAEE)
D	PIAZZALE SUD OVEST	28	5 t (CAVI)
E	PIAZZALE EST	80	40 t (IMBALLAGGI NON METALLICI) di cui max 5 t di carta e cartone, 5 t di plastica, 25 t di legno, 5 t di misti
IN	PIAZZALE LATO NORD EST	75	95 t (tutte merceologie metalliche)

Il suddetto aumento del periodo di permanenza permette di diminuire la velocità di rotazione del magazzino, dall'attuale rotazione completa in 7 gg scarsi (100 t/gg con massime 615 t in stoccaggio) a circa 20 gg (100 t/gg con massime 1.915 t in stoccaggio).

Lo stoccaggio dei rifiuti che sono destinati ad essere avviati a recupero presso terzi (sola messa in riserva R13) viene individuato con le seguenti modalità gestionali: nell'utilizzare, eventualmente anche solo parte delle aree individuate nel layout, tali rifiuti vengono individuati apponendo idonea cartellonistica sul box/cassone dove vengono stoccati: questo li distingue dagli altri che invece saranno oggetto di trattamento in situ.

Le aree dove viene svolta questa operazione sono riportate nella loro nuova configurazione nell'elaborato grafico Tav. 5 "Layout delle Aree – stato di progetto", dove con il colore rosso si indicano le aree per la messa in riserva di rifiuti provenienti da terzi ed in giallo dei rifiuti che sono già stati sottoposti ad una delle operazioni R12.

3.4 SCAMBIO DI RIFIUTI R12 – OPERAZIONI DI RECUPERO NON COMPLETO

Nel presente paragrafo si intende descrivere quali sono le operazioni di recupero non completo, e dunque che non esitano nella cessazione della qualifica di rifiuto, che la Commerciale intende poter effettuare sui rifiuti che gestisce.

Tutte queste operazioni sono finalizzate ad una valorizzazione del rifiuto o sono funzionali allo svolgimento delle operazioni di recupero complete R4; di seguito si riportano i dettagli delle attività rientranti in questa definizione (Tabella 6 – Operazioni R12):

SIGLA	DESCRIZIONE
R12 ^{EI}	eliminazione delle frazioni estranee di rifiuti in ingresso;
R12 ^A	accorpamento di rifiuti aventi il medesimo codice CER ed analoghe caratteristiche chimico-fisiche e/o merceologiche, destinati a successivo recupero;
R12 ^{SC}	selezione e cernita dei rifiuti finalizzata alla produzione di frazioni merceologiche omogenee destinate a recupero ed eventuali frazioni residuali destinate a smaltimento;
R12 ^{MIX}	miscelazione dei rifiuti;
R12 ^{CAVI}	pelatura spezzoni di cavi;
R12 ^S	smontaggio dei RAEE;

Queste operazioni si sostanziano in attività di manipolazione dei rifiuti in ingresso finalizzate alla valorizzazione delle frazioni merceologiche che li compongono; di seguito si riportano le descrizioni dettagliate delle modalità di svolgimento.

3.4.1 OPERAZIONE DI ELIMINAZIONE DELLE IMPUREZZE

Questa attività rappresenta normalmente la prima fase del ciclo di operazioni di recupero non completo svolto dalla Commerciale per tutte le tipologie di rifiuti che vengono trattati in situ e come previsto dalla DGRV n. 119/2018 può essere rifiuti di scarto derivanti dall'eliminazione di imballaggi ed eventuali frazioni residuali merceologicamente estranee al codice EER assegnato al rifiuto, presenti come impurezze.

Per valutare la coerenza della presenza delle impurezze la Commerciale intende fare riferimento agli standard indicati nelle tipologie del DM 05/02/1998 e s.m.i. nelle quali sono ricompresi i codici EER gestiti o rifiuti simili per merceologia e provenienza.

Qualora già in sede di conferimento la presenza delle frazioni residuali sia verificato essere oltre le soglie (indicate nelle tipologie del DM 05/02/1998 individuate come sopra), il rifiuto non corrisponde al codice EER assegnato dal produttore e ciò comporterà l'attivazione della procedura di respingimento totale o parziale.

Il processo può essere schematizzato come segue:

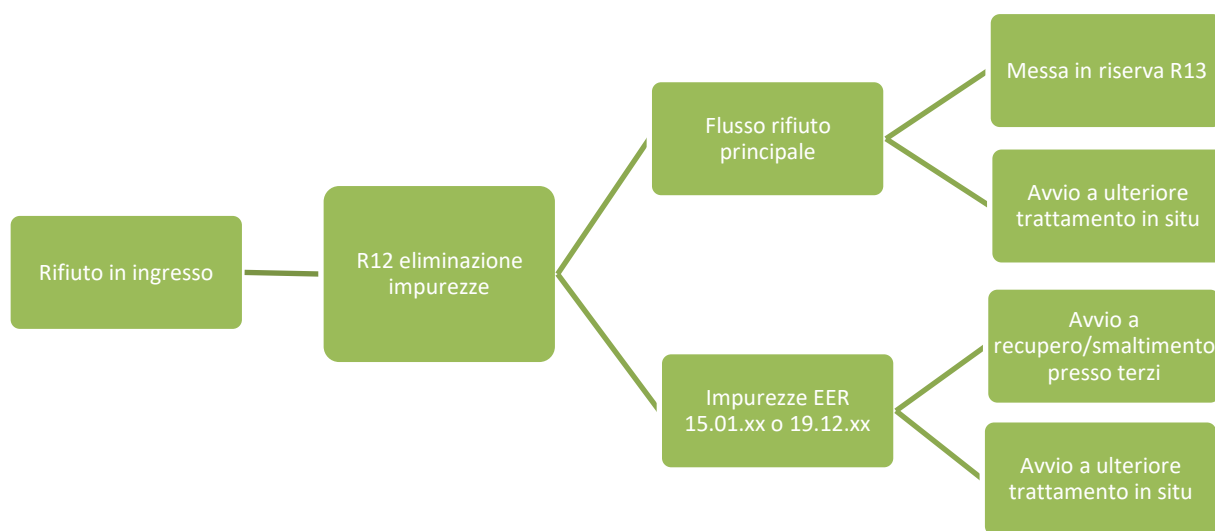


Figura 9 - Schema gestione rifiuti sottoposti all'operazione di R12 ELIMINAZIONE IMPUREZZE.

3.4.2 OPERAZIONE DI ACCORPAMENTO

Questa attività rappresenta normalmente la seconda fase del ciclo di operazioni di recupero non completo svolto dalla Commerciale per tutte le tipologie di rifiuti che vengono gestiti e come previsto dalla DGRV n. 119/2018 e consiste nel raggruppamento di rifiuti identificabili con codice stesso codice EER ma diverso produttore.

I rifiuti raggruppati vengono tipicamente messi in riserva in attesa del trattamento successivo in sito o presso terzi.

Il processo può essere schematizzato come segue:

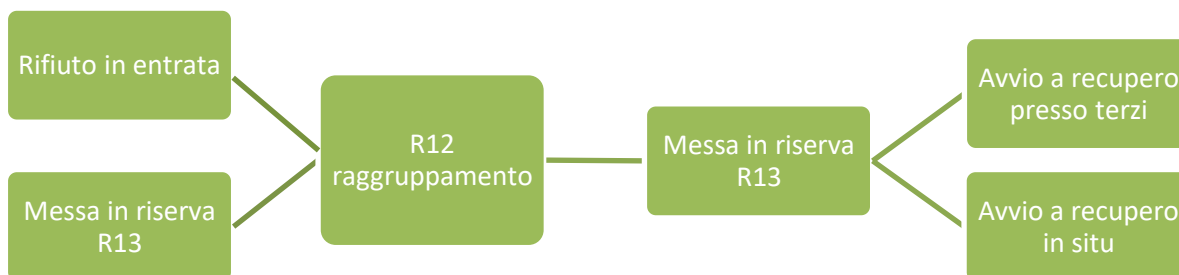


Figura 10 - Schema gestione rifiuti sottoposti all'operazione di R12 RAGGRUPPAMENTO.

3.4.3 OPERAZIONE DI SELEZIONE, CERNITA, CESOIATURA

La Commerciale intende svolgere l'attività di selezione, cernita e/o cesoiatura dei rifiuti al fine di separare flussi valorizzati omogenei per composizione (identificabili con i codici EER 19.12.xx) ed avviarli a recupero in sito o presso terzi.

Il processo può essere schematizzato come segue:

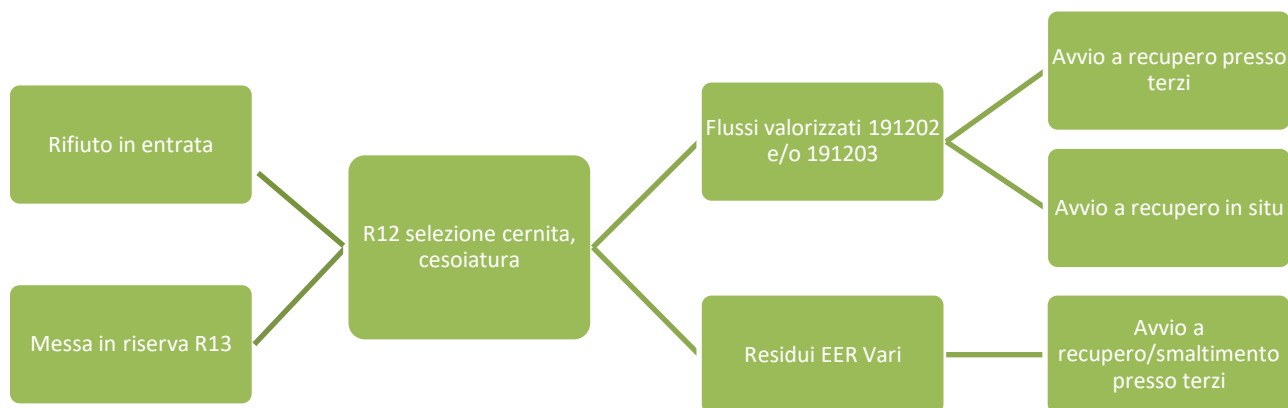


Figura 11 - Schema gestione rifiuti sottoposti all'operazione di R12 SELEZIONE, CERNITA, CESOIATURA.

3.4.4 OPERAZIONE DI MISCELAZIONE

La Commerciale intende poter svolgere l'attività di miscelazione di alcuni dei rifiuti gestiti; questa operazione è finalizzata all'omogeneizzazione del rifiuto che poi sarà sottoposto più efficientemente ad una operazione di ulteriore trattamento che terminerà con il recupero completo in situ.

S ritiene sia utile definirla come operazione distinta da quella di recupero completo R4 poiché la Commerciale ha l'esigenza di poter accumulare con commistione rifiuti identificabili con codici EER diversi ma aventi caratteristiche merceologiche simili (stessa lega metallica) e che dunque saranno, solo in un secondo momento, sottoposti all'esecuzione dell'operazione di recupero completo R4 (con modalità identiche al caso in cui venissero gestiti separatamente).

La Commerciale ha individuato dunque i seguenti gruppi di rifiuti miscelabili (Tabella 7 – Miscele):

MERCEOLOGIA	EER	MISCELA
METALLI FERROSI	100210	CER 191202 con annotazione della merceologia di riferimento
	100299	
	120101	
	120102	
	120199	
	150104	
	160117	
	170405	
	190102	
	190118	
	191202	
METALLI NON FERROSI	200140	CER 191203 con annotazione della merceologia di riferimento
	120103	
	120104	
	120199	
	150104	
	170401	
	170402	
	170407	
	191002	
	191203	
CAVI	200140	CER 191203 con annotazione "spezzoni di cavi"
	160118	

	160122	
	160216	
	170401	
	170402	
	170411	
	191203	
	191212	

Il processo può essere schematizzato come segue:

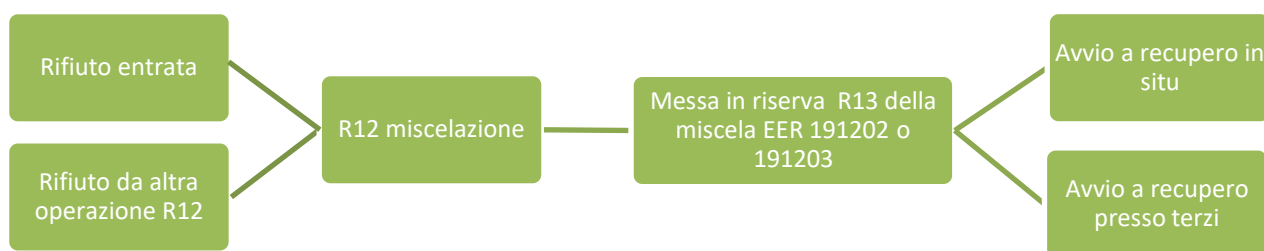


Figura 12 - Schema gestione rifiuti sottoposti all'operazione di scambio di rifiuti R12 MISCELAZIONE.

3.4.5 OPERAZIONE DI RIMOZIONE DELL'ISOLANTE DAI CAVI

La Commerciale intende poter svolgere l'attività di rimozione dell'isolante dei rifiuti costituiti da spezzoni di cavo; questa operazione è finalizzata alla valorizzazione della frazione costituita dal conduttore metallico e dalla separazione del materiale isolante (tipicamente un polimero plastico): il conduttore poi sarà sottoposto più efficientemente ad una operazione di ulteriore trattamento che terminerà con il recupero completo in situ o presso terzi, mentre l'isolante sarà avviato a recupero presso terzi.

Il processo può essere schematizzato come segue:

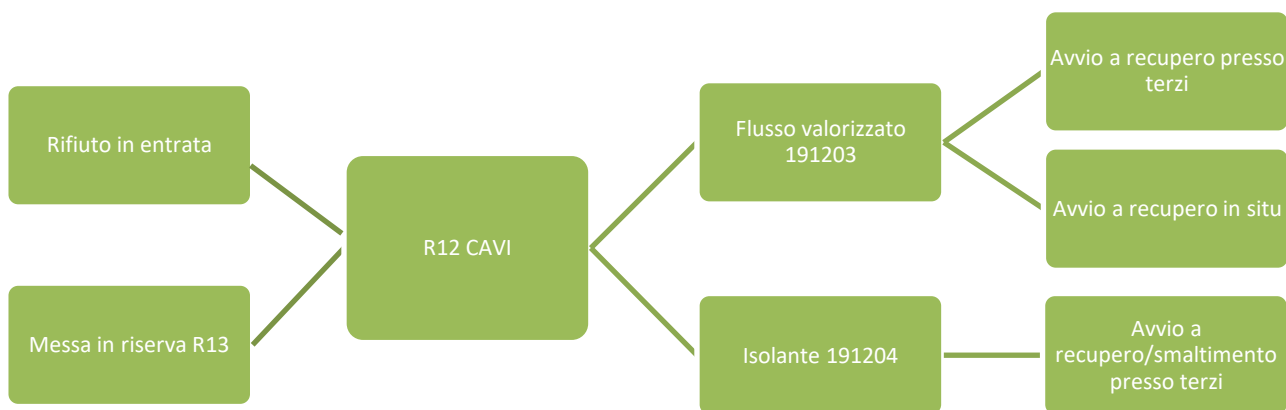


Figura 13 - Schema gestione rifiuti sottoposti all'operazione di R12 CAVI.

3.4.6 OPERAZIONE DI SMONTAGGIO DEI RAEE

La Commerciale intende svolgere l'attività di smontaggio dei RAEE al fine di separare flussi valorizzati omogenei per composizione (identificabili con i codici EER 19.12.xx) ed avviarli a recupero in sito o presso terzi.

Con riferimento alla gestione dei RAEE elencati nella tabella seguente si verifica che, rispetto a quanto previsto dal D.Lgs. n. 49/2014 e s.m.i. la gestione dei RAEE all'interno dell'impianto della Commerciale seguirà esclusivamente le seguenti fasi:

- 1) Ricezione
- 2) Stoccaggio

4) Smontaggio

Le altre fasi previste dal D.Lgs. n. 49/2014 e s.m.i., segnatamente: messa in sicurezza e frantumazione non saranno effettuate, la prima poiché i rifiuti gestiti sono esclusivamente non pericolosi e dunque non necessitano di messa in sicurezza, la seconda perché l'azienda non è attrezzata per il suo svolgimento.

Per quanto riguarda le 3 fasi di interesse, si specifica che:

- la **ricezione** sarà effettuata presso l'area di pesatura, comune a tutti i rifiuti in ingresso all'impianto (ove viene effettuato anche il controllo radiometrico), e successivamente i rifiuti saranno sottoposti al controllo della conformità del carico nell'area di conferimento vicina all'area di messa in riserva IN;
- lo **stoccaggio** del rifiuto sarà effettuato nell'area individuata nella planimetria con la sigla C;
- lo **smontaggio** sarà effettuato nell'area di trattamento interne al fabbricato sul lato sud ovest, e comprenderà sia operazioni di disassemblaggio sia di selezione merceologica delle varie parti che compongono il RAEE. I flussi di rifiuto provenienti da questa attività saranno: quello delle frazioni metalliche selezionate e quello di eventuali parti ancora identificabili come RAEE (a titolo di esempio eventuali schede elettroniche, interruttori, sensori...) che saranno identificate con il CER 160216 ed avviate a recupero in impianti di terzi; a questi due flussi principali si aggiunge quello degli scarti derivanti dallo smontaggio.

Il processo può essere schematizzato come segue:

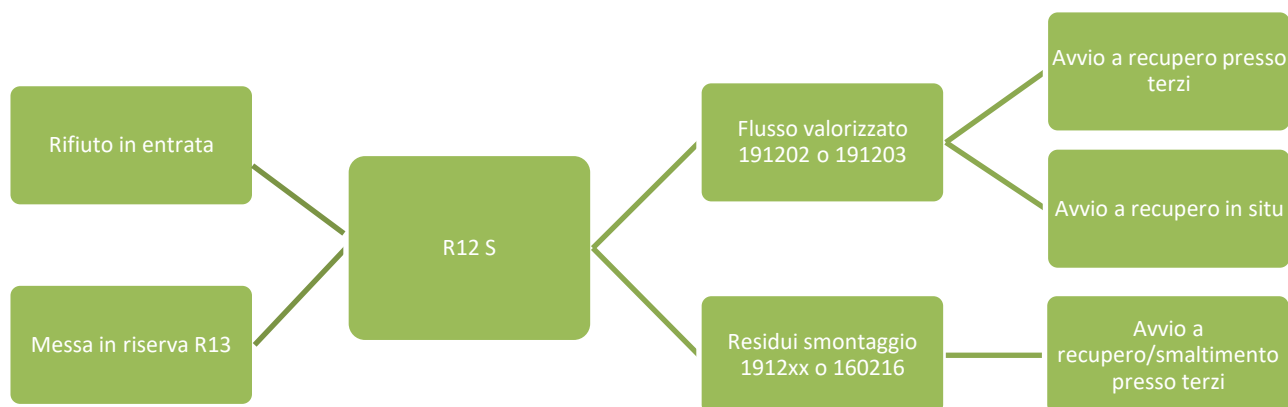


Figura 14 - Schema gestione rifiuti sottoposti all'operazione di R12 S.

3.4.7 QUADRO RIASSUNTIVO DELLO SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI R12

Si riporta di seguito una tabella che riassume quanto descritto sopra e fornisce indicazioni precise circa quali sono le operazioni cui possono essere sottoposti i rifiuti (Tabella 8 – rifiuti sottoposti ad operazioni R12):

MERCEOLOGIA	EER	OPERAZIONE					
		R12 ^{EI}	R12 ^A	R12 ^{SC}	R12 ^{MIX}	R12 ^{CAVI}	R12 ^S
IMBALLAGGI NON METALLICI	150101	X	X				
	150102	X	X				
	150103	X	X				
	150106	X	X				
METALLI FERROSI	020110	X	X	X			
	100210	X	X	X	X		
	100299	X	X	X	X		
	120101	X	X	X	X		
	120102	X	X	X	X		
	120199	X	X	X	X		
	150104	X	X	X	X		
	160112	X	X	X			
	160116	X	X	X			
	160117	X	X	X			
	160304	X	X	X			

	170405	X	X	X	X		
	170407	X	X	X			
	190102	X	X	X	X		
	190118	X	X	X	X		
	191001	X	X	X	X		
	191202	X	X	X	X		
	200140	X	X	X	X		
METALLI NON FERROSI	020110	X	X	X			
	110501	X	X	X			
	120103	X	X	X	X		
	120104	X	X	X	X		
	120121	X	X	X			
	120199	X	X	X	X		
	150104	X	X	X	X		
	160118	X	X	X			
	160304	X	X	X			
	170401	X	X	X	X		
	170402	X	X	X	X		
	170403	X	X	X			
	170404	X	X	X			
	170406	X	X	X			
	170407	X	X	X	X		
	191002	X	X	X	X		
	191203	X	X	X	X		
	200140	X	X	X	X		
RAEE	160214	X	X				X
	160216	X	X				X
	200136	X	X				X
CAVI	160118	X	X		X	X	
	160122	X	X		X	X	
	160216	X	X		X	X	
	170401	X	X		X	X	
	170402	X	X		X	X	
	170411	X	X		X	X	
	191203	X	X		X	X	
	191212	X	X		X	X	

Nella seguente tabella sono elencate le aree dove viene svolta questa operazione, così come indicate nell'elaborato grafico A3.8 Tavola n. 5 Layout delle Aree – stato di progetto.

Tabella 9 Aree dove vengono svolte le operazioni R12

SIGLA IDENTIFICATIVA DELL' AREA	LOCALIZZAZIONE	SUPERFICIE mq	CAPACITA' DI STOCCAGGIO t
T	PIAZZALE "CARROPONTE"	225,00	-
T	MAGAZZINO SUD OVEST	75,00	-

3.5 RECUPERO R4 – OPERAZIONI DI RECUPERO COMPLETO

La Commerciale è attualmente autorizzata allo svolgimento delle operazioni di recupero completo R4 di tutti i rifiuti metallici elencati nella tabella 1 allegata al Prov. n. 1225 del 05/06/2020: con la domanda di modifica a cui la presente è allegata intende ridurre l'elenco dei rifiuti a quelli che sono riconducibili nel campo di applicazione dei Reg. UE n. 333/2011 e n. 715/2013.

Per i codici rifiuti relativi a metalli e leghe non rientranti nel suddetto gruppo si limita ad effettuare le operazioni di trattamento non completo di cui ai paragrafi precedenti.

Questa operazione viene eseguita sia su rifiuti provenienti direttamente dalla messa in riserva sia in quelli provenienti dalle precedenti operazioni preliminari R12: in entrambi i casi sono portate a termine le azioni di valorizzazione fino al livello necessario per far rientrare il materiale nella definizione di EOW.

3.5.1 OPERAZIONE DI RECUPERO R4

La Commerciale mediante questa operazione produrrà due tipologie di materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto:

- Quelli che rientrano nel campo di applicazione del Reg. UE n. 333/2011, cioè quelli costituiti da ferro, acciaio, alluminio e sue leghe;
- Quelli che rientrano nel campo di applicazione del Reg. UE n. 715/2013, cioè quelli costituiti da rame e sue leghe;

La Commerciale ai fini del rispetto dei Reg. UE n. 333/2011 e Reg. UE n. 715/2013, implementa un sistema di gestione della propria operatività che è certificato da un Ente accreditato (si veda l'allegato n. 1 e n. 2).

Qualora il rifiuto avesse caratteristiche tali per cui non siano necessarie operazioni specifiche, il trattamento R4 potrà sostanzialmente anche nella sola attenta verifica delle sue caratteristiche e del rispetto degli standard previsti dai regolamenti europei inerenti la cessazione della qualifica di rifiuto per alcune tipologie di rifiuti metallici.

I rifiuti che possono essere sottoposti a questa operazione sono quelli riportati nel seguente elenco (*Tabella 10 rifiuti sottoposti ad operazioni R4*):

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE R4
METALLI FERROSI	020110	Rifiuti metallici	X
	100210	Scaglie di laminazione <i>(limitatamente ai cascami di processi di lavorazione)</i>	X
	100299	Rifiuti non specificati altrimenti	X
	120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	X
	120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi	X
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti <i>(limitatamente ai cascami di processi di lavorazione)</i>	X
	150104	Imballaggi metallici	X
	160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111*	X
	160116	Serbatoi per gas liquido	X
	160117	Metalli ferrosi	X
	160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16.03.03* <i>(limitatamente a manufatti fuori specifica o invenduti)</i>	X
	170405	Ferro e acciaio	X
	170407	Metalli misti	X
	190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	X
	190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117	X
	191001	Rifiuti di ferro ed acciaio	X
	191202	Metalli ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	X
	200140	Metalli	X
METALLI NON FERROSI	020110	Rifiuti metallici	X
	110501	Zinco solido	
	120103	Limatura scaglie e polveri di metalli non ferrosi	X
	120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	X
	120121	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120*	X
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti <i>(limitatamente ai cascami di processi di lavorazione)</i>	X
	150104	Imballaggi metallici	X
	160118	Metalli non ferrosi	X
	160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16.03.03* <i>(limitatamente a manufatti fuori specifica o invenduti)</i>	X
	170401	Rame, bronzo, ottone	X
	170402	Alluminio	X

	170403	Piombo	
	170404	Zinco	
	170406	Stagno	
	170407	Metalli misti	X
	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	X
	191203	Metalli non ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	X
	200140	Metalli	X
RAEE	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	X
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 160215	X
	200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	X
CAVI	160118	Metalli non ferrosi (limitatamente ai cavi da autodemolizione)	X
	160122	Componenti non specificati altrimenti (limitatamente ai cavi da autodemolizione)	X
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15 (limitatamente ai cavi da smontaggio RAEE)	X
	170401	Rame	X
	170402	Alluminio	X
	170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10	X
	191203	Metalli non ferrosi (limitatamente ai cavi provenienti dalla selezione/cernita dei rifiuti)	X
	191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11 (limitatamente ai cavi da selezione)	X

Da questo trattamento saranno esitati materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto (ulteriori dettagli in merito alla qualificazione come materiale recuperato sono riportati nello specifico paragrafo 3.7) ed alcuni residui identificati con i codici EER 1912xx dove le ultime due cifre sono assegnate a seconda della merceologia (ulteriori dettagli sulla loro gestione sono riportati nello specifico paragrafo 3.6).

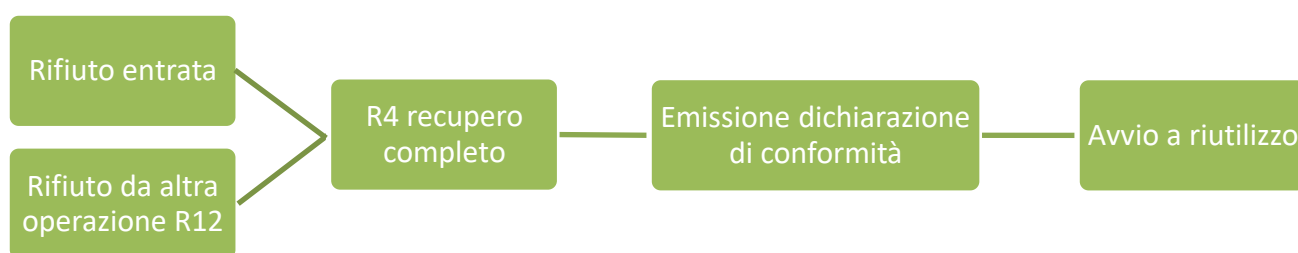


Figura 15 - Schema gestione rifiuti sottoposti all'operazione di trattamento R4.

Nella seguente tabella sono elencate le aree dove viene svolta questa operazione, così come indicate nell'elaborato grafico A3.8 Tavola n. 5 "Planimetria delle Aree – stato di progetto".

Tabella 11 Aree dove viene l'operazione R4

SIGLA IDENTIFICATIVA DELL' AREA	LOCALIZZAZIONE	SUPERFICIE mq	CAPACITA' DI STOCCAGGIO t
T	PIAZZALE "CARROPONTE"	225,00	-
T	MAGAZZINO SUD OVEST	75,00	-

3.6 GESTIONE DEI RIFIUTI DI SCARTO ESITANTI DALLE OPERAZIONI DI RECUPERO E DALLE MANUTENZIONI

La Commerciale dalle operazioni sopra descritte otterrà due flussi principali di rifiuti residui:

- i rifiuti residuali di scarto delle operazioni di recupero (identificabili con i codici EER 1501xx, 1602XX o 1912XX)
- quelli provenienti dalle manutenzioni interne di cui si riporta nella tabella seguente un elenco non esaustivo (è stato integrato con alcuni ulteriori codici in **rosso**); questi rifiuti saranno avviati a recupero o smaltimento presso impianti di terzi

Tabella 12 Rifiuti di scarto delle lavorazioni

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
RIFIUTI DI SCARTO DELLE LAVORAZIONI	150101	Imballaggi in carta e cartone	SNP
	150102	Imballaggi in plastica	SNP
	150103	Imballaggi in legno	SNP
	150107	Imballaggi in vetro	SNP
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	SNP
	191201	Carta e cartone	SNP
	191204	Plastica e gomma	SNP
	191205	Vetro	SNP
	191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206*	SNP
	191208	Prodotti tessili	SNP
	191209	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	SNP
	191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*	SNP

Tabella 13 Rifiuti delle manutenzioni interne

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
RIFIUTI PRODOTTI NELLE MANUTENZIONI INTERNE	120112*	Cere e grassi esauriti	FP
	130205*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	L
	130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	L
	150110*	Imballaggi contenuti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	SNP
	150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	SNP
	160103	Pneumatici fuori uso	SNP
	160107*	Filtri dell'olio	SNP
	160601*	Batterie al piombo	SNP
	161003*	Concentrati acquosi contenenti sostanze pericolose	SNP
	190901	Rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	SNP
	190904	Carbone attivo esaurito	SNP
	200102	Rifiuti biodegradabili (da manutenzione del verde)	SNP

Questi rifiuti sono accumulati in stoccaggio (coperto da garanzia finanziaria) per poi essere avviati a recupero o smaltimento a seconda delle caratteristiche di recuperabilità.

La potenzialità di stoccaggio rimane quella autorizzata pari a 8 t di rifiuti non pericolosi e 2 t di pericolosi.

Tale accumulo sarà svolto nelle aree indicate nella tabella sottostante, così come indicate nell'elaborato grafico A3.8 Tavola n. 5 Layout delle Aree – stato di progetto:

Tabella 14 Aree dove viene l'attività di stoccaggio rifiuti di scarto

SIGLA IDENTIFICATIVA DELL' AREA	LOCALIZZAZIONE	SUPERFICIE mq	CAPACITA' DI STOCCAGGIO t
SCARTO	PIAZZALE SUD OVEST	30,00	8 + 2

3.7 MATERIALI RECUPERATI DAI RIFIUTI

La Commerciale come descritto nel precedente paragrafo 3.5 per poter effettuare le operazioni identificate con la sigla R4 ha implementato un sistema di gestione conforme ai requisiti individuati dai Reg. UE n. 333/2011 e n. 715/2013.

I materiali recuperati sono accumulati nelle aree riportate nella seguente tabella e come indicate nell'elaborato grafico A3.8 Tavola n. 5 Layout delle Aree – stato di progetto:

Tabella 15 Aree di accumulo dell'EoW

SIGLA IDENTIFICATIVA DELL' AREA	LOCALIZZAZIONE	SUPERFICIE mq	CAPACITA' DI ACCUMULO t
EoW	PIAZZALE	885,00	2.000

4. DESCRIZIONE DELLE STRUTTURE DELL'IMPIANTO

4.1 STRUTTURE EDILI

All'ingresso dell'impianto su Via Cavin Maggiore si trova un ampio parcheggio destinato alla sosta ed alla manovra dei mezzi della Commerciale e degli autotrasportatori terzi. Sulla destra si trova la pesa "a ponte", con relativo vano tecnologico, con cui viene rilevato il peso in ingresso e in uscita degli automezzi.

Nella parte sinistra, della porzione SUD dell'impianto si trova il capannone in cemento armato, al cui interno ci sono i locali adibiti a servizi igienici e spogliatoi, nonché un'area dove, come richiesto nella domanda di rinnovo e modifica cui la presente è allegata, saranno svolte alcune operazioni di trattamento. Proseguendo verso NORD lungo il lato OVEST si trova la struttura metallica a sostegno del carroponte. Nell'area centrale rispetto alla pianta della struttura metallica è posizionata la pressa-cesoia, che viene alimentata mediante la benna a polipo o magnetica collegabile al carroponte. La superficie dell'impianto (come dalla rappresentazione di figura 16) è pavimentata per una superficie pari a 5.430 mq, mentre la restante parte è coperta con ghiaia di grosse dimensioni e coincide con la zona dell'ingresso-parcheggio automezzi e con la zona ad OVEST della struttura metallica di sostegno del carroponte, adibita a deposito attrezzature.

Nella domanda di rinnovo e modifica cui la presente è allegata si chiede di allestire una nuova area di parcheggio attrezzature e manovra dei mezzi utilizzando il piazzale presente sul lato nord della struttura metallica a sostegno del carroponte.

Per accedere con i mezzi a questa nuova area è stata prevista la redistribuzione degli stoccaggi lungo il lato EST dell'impianto in modo che si liberi sufficiente spazio per proseguire sulla viabilità che va oltre la pesa.



Figura 16. Estratto dell'elaborato grafico A3.8 Tavola n. 5 Layout delle Aree stato di progetto.

L'area è completamente recintata, con pali e rete su tutti i lati, e sul lato SUD-EST è presente una siepe sempreverde per la mitigazione dell'impatto visivo.

Tutte le superfici dove sono ubicate le aree di stoccaggio e trattamento dei rifiuti, sia interne che esterne ai fabbricati, sono accomunate dall'avere i medesimi standard costruttivi che consistono in una pavimentazione di tipo industriale in cls armato di spessore pari ad almeno 20 cm, dotata di pendenze in grado di favorire il deflusso delle acque di dilavamento e degli eventuali spanti verso la rete di raccolta.

La superficie dell'area operativa è organizzata come descritto di seguito; si precisa comunque che la potenzialità degli stoccaggi espressa mediante i quantitativi indicati nelle tabelle di cui al presente capitolo sono state determinate considerando i dati storici in possesso della Commerciale.

La potenzialità massima per essere raggiunta non può prescindere dalle seguenti verifiche che sono demandate al direttore tecnico d'impianto:

- 1) Il rispetto della portata utile delle pavimentazioni esistenti e dei sistemi di perimetrazione e separazione dei cumuli;
- 2) Il rispetto dell'altezza in aderenza alle pareti di contenimento e l'angolo di attrito interno che i cumuli di rifiuti devono avere affinché i sistemi di perimetrazione e separazione degli stessi garantiscano la prestazione prevista dal fornitore/progettista;
- 3) Il rispetto dell'altezza dei cumuli (massima di 4 m) e dell'angolo di attrito interno che garantiscano che vengano evitati crolli del cumulo stesso con possibilità di investimento di operatori, strutture e macchinari;
- 4) La scrupolosa protezione dagli urti e dal peso dei rifiuti sulle strutture dei fabbricati.
- 5) L'eventuale limitazione dei quantitativi per rifiuti che rientrino nel campo di applicazione della normativa inerente la prevenzione degli incendi

4.2 ORGANIZZAZIONE LOGISTICA- LAYOUT GESTIONE RIFIUTI

Area di conferimento C: è l'area adibita allo svolgimento delle operazioni di controllo all'atto dell'arrivo del rifiuto da terzi, svolto come descritto nel Piano di Gestione Operativa; la sua estensione è di circa 75 mq.

Area di messa in riserva IN: è l'area adibita alla messa in riserva R13 dei rifiuti di terzi in ingresso all'impianto. Al loro interno i rifiuti saranno stoccati, suddivisi per EER ed identificati mediante l'applicazione di cartellonistica sul cumulo/box/contenitore; la sua estensione complessiva è di circa 75 mq. In tale area si stima possano essere stoccati i rifiuti riportati nella tabella seguente rispettivamente per circa 95 t.

Tabella 16 Rifiuti stoccati nelle aree IN.

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
METALLI	020110	Rifiuti metallici	SNP

FERROSI	100210	Scaglie di laminazione <i>(limitatamente ai cascami di processi di lavorazione)</i>	SP/SNP
	100299	Rifiuti non specificati altrimenti	SNP
	120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	SP/SNP
	120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi	SP/SNP
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti <i>(limitatamente ai cascami di processi di lavorazione)</i>	SNP
	150104	Imballaggi metallici	SNP
	160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111*	SNP
	160116	Serbatoi per gas liquido	SNP
	160117	Metalli ferrosi	SNP
	160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16.03.03* <i>(limitatamente a manufatti fuori specifica o invenduti)</i>	SNP
	170405	Ferro e acciaio	SNP
	170407	Metalli misti	SNP
	190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	SNP
	190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117	SNP
	191001	Rifiuti di ferro ed acciaio	SNP
	191202	Metalli ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200140	Metalli	SNP
METALLI NON FERROSI	020110	Rifiuti metallici	SNP
	110501	Zinco solido	SNP
	120103	Limatura scaglie e polveri di metalli non ferrosi	SP/SNP
	120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	SP/SNP
	120121	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120*	SNP
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti <i>(limitatamente ai cascami di processi di lavorazione)</i>	SNP
	150104	Imballaggi metallici	SNP
	160118	Metalli non ferrosi	SNP
	160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16.03.03* <i>(limitatamente a manufatti fuori specifica o invenduti)</i>	SNP
	170401	Rame, bronzo, ottone	SNP
	170402	Alluminio	SNP
	170403	Piombo	SNP
	170404	Zinco	SNP
	170406	Stagno	SNP
	170407	Metalli misti	SNP
	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	SNP
	191203	Metalli non ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200140	Metalli	SNP

Area di messa in riserva A: è l'area adibita alla messa in riserva R13 dei rifiuti ferrosi già sottoposti ad una delle operazioni R12. Al suo interno i rifiuti saranno stoccati, suddivisi per EER ed identificati mediante l'applicazione di cartellonistica sul cumulo/box/contenitore; la sua estensione complessiva è di circa 610 mq. In tale area si stima possano essere stoccati i rifiuti riportati nella tabella seguente per circa 1.500 t.

Tabella 17 Rifiuti stoccati nell'area A.

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
METALLI FERROSI	100210	Scaglie di laminazione <i>(limitatamente ai cascami di processi di lavorazione)</i>	SP/SNP
	100299	Rifiuti non specificati altrimenti	SNP
	120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	SP/SNP
	120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi	SP/SNP
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti <i>(limitatamente ai cascami di processi di lavorazione)</i>	SNP
	150104	Imballaggi metallici	SNP
	170405	Ferro e acciaio	SNP
	170407	Metalli misti	SNP
	190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	SNP

	190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117	SNP
	191202	Metalli ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200140	Metalli	SNP

Aree di messa in riserva B: sono le aree adibite alla messa in riserva R13 dei rifiuti non ferrosi già sottoposti ad una delle operazioni R12. Al loro interno i rifiuti saranno stoccati, suddivisi per EER ed identificati mediante l'applicazione di cartellonistica sul cumulo/box/contenitore; la loro estensione complessiva è di circa 135 mq. In tali aree si stima possano essere stoccati i rifiuti riportati nella tabella seguente per circa 225 t.

Tabella 18 Rifiuti stoccati nelle aree B.

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
METALLI NON FERROSI	110501	Zinco solido	SNP
	120103	Limatura scaglie e polveri di metalli non ferrosi	SP/SPNP
	120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	SP/SPNP
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti (<i>limitatamente ai cascami di processi di lavorazione</i>)	SNP
	150104	Imballaggi metallici	SNP
	170401	Rame, bronzo, ottone	SNP
	170402	Alluminio	SNP
	170403	Piombo	SNP
	170404	Zinco	SNP
	170406	Stagno	SNP
	170407	Metalli misti	SNP
	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	SNP
	191203	Metalli non ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	SNP
	200140	Metalli	SNP

Aree di messa in riserva C: sono le aree adibite alla messa in riserva R13 dei RAEE eventualmente anche già sottoposti ad una delle operazioni R12. Al loro interno i rifiuti saranno stoccati, suddivisi per EER ed identificati mediante l'applicazione di cartellonistica sul cumulo/box/contenitore; la sua estensione complessiva è di circa 76 mq. In tali aree si stima possano essere stoccati i rifiuti riportati nella tabella seguente per circa 50 t.

Tabella 19 Rifiuti stoccati nelle aree C.

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
RAEE	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	SNP
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 160215	SNP
	200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	SNP

Area di messa in riserva D: è l'area adibita alla messa in riserva R13 dei rifiuti di cavi eventualmente già sottoposti ad una delle operazioni R12. Al suo interno i rifiuti saranno stoccati, suddivisi per EER ed identificati mediante l'applicazione di cartellonistica sul cumulo/box/contenitore; la sua estensione complessiva è di circa 28 mq. In tale area si stima possano essere stoccati i rifiuti riportati nella tabella seguente per circa 5 t.

Tabella 20 Rifiuti stoccati nell'area D.

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
CAVI	160118	Metalli non ferrosi (<i>limitatamente ai cavi da autodemolizione</i>)	SNP
	160122	Componenti non specificati altrimenti (<i>limitatamente ai cavi da autodemolizione</i>)	SNP

	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15 (limitatamente ai cavi da smontaggio RAEE)	SNP
	170401	Rame	SNP
	170402	Alluminio	SNP
	140411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10	SNP
	191203	Metalli non ferrosi (limitatamente ai cavi provenienti dalla selezione/cernita dei rifiuti)	SNP
	191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11 (limitatamente ai cavi da selezione)	SNP

Area di messa in riserva E: sono le aree adibite alla messa in riserva R13 dei rifiuti di imballaggi non metallici eventualmente già sottoposti ad accorpamento R12A. Al loro interno i rifiuti saranno stoccati, suddivisi per EER ed identificati mediante l'applicazione di cartellonistica sul cumulo/box/contenitore; la sua estensione complessiva è di circa 80 mq. In tali aree si stima possano essere stoccati i rifiuti riportati nella tabella seguente per circa 40 t (di cui 5 t di carta e cartone, 5 t di plastica, 25 t di legno, 5 t di misti).

Tabella 21 Rifiuti stoccati nelle aree E.

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
IMBALLAGGI NON METALLICI	150101	Imballaggi in carta e cartone	SNP
	150102	Imballaggi in plastica	SNP
	150103	Imballaggi in legno	SNP
	150106	Imballaggi in materiali misti	SNP

Aree di lavorazione T: sono le aree adibite allo svolgimento delle operazioni di trattamento come descritte nel paragrafo 3; la loro estensione è di circa 225 + 75 mq. Nell'area più grande è installata la cesaia per la riduzione volumetrica dei rifiuti.

Area di accumulo EoW: sono le aree adibite all'accumulo delle EoW in attesa di avvio a riutilizzo; la loro estensione è di circa 885 mq e si stima possano accogliere un quantitativo massimo di EoW pari a 2.000 t.

Area di stoccaggio SCARTO: è l'area adibita allo stoccaggio dei rifiuti di scarto delle attività di gestione. Al suo interno i rifiuti saranno stoccati, suddivisi per EER ed identificati mediante l'applicazione di cartellonistica sul cumulo/box/contenitore; la sua estensione è di circa 30 mq. In tale area si stima possano essere stoccati rifiuti riportati nella tabella seguente per circa 8 t di non pericolosi e 2 t di pericolosi.

In occasione della richiesta di rinnovo e modifica cui la presente è allegata, si integra l'elenco dei codici rifiuto derivanti dalle manutenzioni inserendo alcuni **nuovi codici**.

Tabella 22 Rifiuti stoccati nell'area SCARTO.

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
RIFIUTI DI SCARTO DELLE LAVORAZIONI	150101	Imballaggi in carta e cartone	SNP
	150102	Imballaggi in plastica	SNP
	150103	Imballaggi in legno	SNP
	150107	Imballaggi in vetro	SNP
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	SNP
	191201	Carta e cartone	SNP
	191204	Plastica e gomma	SNP
	191205	Vetro	SNP
	191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206*	SNP
	191208	Prodotti tessili	SNP

	191209	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	SNP
	191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*	SNP

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
RIFIUTI PRODOTTI NELLE MANUTENZIONI INTERNE	120112*	Cere e grassi esauriti	FP
	130205*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	L
	130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	L
	150110*	Imballaggi contenuti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	SNP
	150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	SNP
	160103	Pneumatici fuori uso	SNP
	160107*	Filtri dell'olio	SNP
	160601*	Batterie al piombo	SNP
	161003*	Concentrati acquosi contenenti sostanze pericolose	SNP
	190901	Rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	SNP
	190904	Carbone attivo esaurito	SNP
	200102	Rifiuti biodegradabili (da manutenzione del verde)	SNP

Facendo riferimento a quanto prescritto dal D.Lgs. n. 49/2014 e s.m.i., all'interno dell'impianto sono state individuate le seguenti aree utilizzabili anche come "settori di trattamento dei RAEE – Allegato VIII":

Area di conferimento C: funge anche da settore di conferimento RAEE;

Aree di messa in riserva IN e C: fungono da settore di stoccaggio RAEE;

Aree di lavorazione T: fungono da settore di smontaggio RAEE;

Aree di messa in riserva A e B: fungono da settore di stoccaggio dei materiali recuperabili;

Area di stoccaggio SCARTO: funge da settore di stoccaggio dei rifiuti non recuperabili

Limitatamente agli altri settori contemplati dall'allegato VIII al D.Lgs. n. 49/2014 e s.m.i.:

b) settore di messa in sicurezza;

c) settore di smontaggio dei pezzi riutilizzabili;

d) settore di frantumazione delle carcasse;

e) settore di stoccaggio delle componenti ambientalmente critiche;

Non sono stati individuati perché l'azienda non effettua le attività per i quali sono previsti.

Aree di Commercio: sono le aree adibite all'accumulo delle EoW esclusivamente commerciate in attesa di cessione; la loro estensione è di circa 230 mq.

Aree di Conferimento: sono le aree adibite alle verifiche sui rifiuti in entrata finalizzate all'accettazione dei carichi; la loro estensione è di circa 75 mq.

Aree di Deposito Mezzi/Attrezzature: sono le aree adibite al parcheggio di mezzi, attrezzature contenitori utilizzati nell'attività; nella loro nuova configurazione la loro estensione è di circa 3.000 mq.

Area Servizi/amministrazione: è l'area dove sono ubicati l'amministrazione ed i servizi igienici; la sua estensione è di circa 40 mq.

4.2.1 VERIFICA DELLA CONGRUITA' DELLE CAPACITA' DI STOCCAGGIO

In risposta alla richiesta di approfondimento del presente tema (si veda la richiesta integrazioni LETTERA-PG-2023-86784 – REP_PROV_VE/VE-SUPRO 0019833/15-01-2024), si riporta nel seguito una verifica della congruità delle capacità di stoccaggio come sopra indicate.

La capacità di stoccaggio delle aree è stata determinata sulla base di due dati fondamentali:

- Il peso specifico dei rifiuti gestiti considerando che varia in funzione della loro merceologia;
- La capacità geometrica delle aree di stoccaggio (anche considerando l'influenza sulla determinazione del volume utile dovuto alle compartimentazioni o contenitori o box tipicamente utilizzati dall'azienda);

Riguardo al primo aspetto, dall'analisi dei dati aziendali (rapporto peso/volume) dei rifiuti ritirati, sono stati ottenuti i seguenti valori di riferimento:

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	PESO SPECIFICO IN FASE DI RACCOLTA (t/mc)
IMBALLAGGI NON METALLICI	150101	Imballaggi in carta e cartone	0,2
	150102	Imballaggi in plastica	
	150103	Imballaggi in legno	
	150106	Imballaggi in materiali misti	
METALLI FERROSI	020110	Rifiuti metallici	0,5
	100210	Scaglie di laminazione (limitatamente ai cascami di processi di lavorazione)	
	100299	Rifiuti non specificati altrimenti	
	120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	
	120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi	
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di processi di lavorazione)	
	150104	Imballaggi metallici	
	160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111*	
	160116	Serbatoi per gas liquido	
	160117	Metalli ferrosi	
	160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16.03.03* (limitatamente a manufatti fuori specifica o invenduti)	
	170405	Ferro e acciaio	
	170407	Metalli misti	
	190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	
	190118	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117	
	191001	Rifiuti di ferro ed acciaio	
	191202	Metalli ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	
	200140	Metallo	
METALLI NON FERROSI	020110	Rifiuti metallici	0,35
	110501	Zinco solido	
	120103	Limatura scaglie e polveri di metalli non ferrosi	
	120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	
	120121	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120*	
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di processi di lavorazione)	
	150104	Imballaggi metallici	
	160118	Metalli non ferrosi	
	160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16.03.03* (limitatamente a manufatti fuori specifica o invenduti)	
	170401	Rame, bronzo, ottone	
	170402	Alluminio	
	170403	Piombo	

	170404	Zinco	
	170406	Stagno	
	170407	Metalli misti	
	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	
	191203	Metalli non ferrosi (anche prodotto internamente in altre operazioni)	
	200140	Metallo	
RAEE	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	0,35
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 160215	
	200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	
CAVI	160118	Metalli non ferrosi (limitatamente ai cavi da autodemolizione)	0,5
	160122	Componenti non specificati altrimenti (limitatamente ai cavi da autodemolizione)	
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15 (limitatamente ai cavi da smontaggio RAEE)	
	170401	Rame	
	170402	Alluminio	
	170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10	
	191203	Metalli non ferrosi (limitatamente ai cavi provenienti dalla selezione/cernita dei rifiuti)	
	191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11 (limitatamente ai cavi da selezione)	

Tali valori sono in linea con quelli riportati nella letteratura di settore.

Il secondo aspetto, cioè il calcolo del volume utile, è stato affrontato facendo la seguente semplificazione: l'altezza media del volume è pari a 3,5 m nelle aree di stoccaggio; tale ipotesi tiene in considerazione che non si riesce data la natura dei rifiuti a realizzare accatastamenti a forma di parallelepipedo, ma di forma piramidale (la cui altezza massima è limitata a 4 m dalla vigente autorizzazione).

Si assume inoltre un'ultima ipotesi, cioè che a seguito del trattamento, alcuni rifiuti caratterizzati da peso specifico molto variabile a seconda del ciclo produttivo da cui derivano (metalli ferrosi e non ferrosi) si verifichi un aumento dello stesso del 40% in conseguenza del migliore grado di compattazione ottenuto rispetto a quello che si ha nelle fasi di raccolta.

Dunque, calcolando come detto sopra la capacità di stoccaggio si ottiene il seguente risultato: la capacità teorica delle aree è superiore a quanto richiesto e consente di avere ulteriore margine di sicurezza rispetto alle assunzioni alla base del calcolo.

SIGLA AREA	MERCEOLOGIE RIFIUTO PREVISTE	PESO SPECIFICO MEDIO (t/mc)	SUPERFICIE (mq)	VOLUME (mc)	CAPACITA' STOCCAGGIO TEORICA (t)	CAPACITA' STOCCAGGIO RICHIESTA (t)
IN	FERROSI METALLI NON FERROSI RAEE CAVI	0,4	75,00	262,5 (h= 3,5 m)	105	95
A	METALLI FERROSI	0,7	610,00	2135 (h= 3,5 m)	1494,5	1500
B	METALLI NON FERROSI	0,49	135,00	472,5 (h= 3,5 m)	231,5	225
C	RAEE	0,35	76,00	266 (h= 3,5 m)	93	50
D	CAVI	0,5	28,00	98 (h= 3,5 m)	49	5

E	IMBALLAGGI NON METALLICI	0,2	70,00	245 (h= 3,5 m)	49	40
SCARTO	RIFIUTI DI SCARTO DELLE LAVORAZIONI RIFIUTI PRODOTTI NELLE MANUTENZIONI INTERNE	0,3	30,00	105 (h= 3,5 m)	31,5	8 + 2

4.3 AUTOMEZZI, MACCHINARI E ATTREZZATURE

Per il trasporto dei rifiuti dal produttore all'impianto e dall'impianto alla destinazione finale, la Commerciale dispone di 9 mezzi tra:

1. trattori stradali;
2. semirimorchi ribaltabili posteriormente (le dimensioni tipiche del cassone sono: lunghezza 10.500 mm X larghezza 2.500 mm X altezza 2.000 mm);
3. autocarri con cassone ribaltabile posteriormente e/o scarrabile (le dimensioni tipiche del cassone sono: lunghezza 6.500 mm, larghezza 2.500 mm, altezza 2.500 mm);
4. rimorchi con cassone ribaltabile posteriormente (le dimensioni tipiche del cassone sono: lunghezza 6.500 mm, larghezza 2.500 mm, altezza 2.500 mm).

Le carrozzerie mobili a disposizione della Ditta possono essere delle seguenti tipologie:

- 1) Cassoni;

La Ditta risulta regolarmente iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali al n.VE/001674 nelle categorie: 1o C, R.Met E, 4 E, 8F.

I mezzi aziendali vengono regolarmente revisionati secondo i tempi previsti dalla Codice della strada, nonché periodicamente sottoposti a verifica da parte dell'RT ai fini di verificarne l'idoneità al trasporto di rifiuti, in conformità alle modalità indicate con D.M. n. 120/2014.

Per lo svolgimento delle proprie attività, gli addetti della Commerciale al lavoro nell'impianto impiegheranno le seguenti attrezzature (*Tabella 23 Macchinari ed attrezzature*):

MACCHINARIO	MODELLO
CARICATORE SEMOVENTE A POLIPO	TABARELLI mod.T385
CARICATORE SEMOVENTE A POLIPO	TABARELLI mod.T815
ESCAVATORE	HYUNDAI mod. Robex 55-3
CARRELLO ELEVATORE	ITALCARRELLI con piastra rotante BOLZONI
ESCAVATORE	FAI mod. 215-218
PALA GOMMATA	VOLVO mod. L90
POLIPO	ROZZI mod. RV650
POLIPO	MINELLI MPV750/8P
POLIPO	EUROMEC
MAGNETE	GAUSS MAGNETI
MOTO SPAZZATRICE	EUREKA
PRESSA – CESOIA	BECHER 500T
SEGATRICE A NASTRO	SHARK 332 CCS
SEGATRICE A NASTRO	SN 270N PEDRAZZOLI
PELACAVI	TECNOECOLOGY SRL mod. MAXI 100
COMPRESSORE	ABAC 1000
ASPIRATORE FUMI CARRELLATO	INDEST mod. DST 1.8 Mec Green
TRAPANO A COLONNA	NEW DRILL 28
CANNELLO OSSIACETILENICO	-
SALDATRICE AD ARCO ELETTRICO	-

SCALA MOBILE	GENIE INDUSTRIES
PESA A PONTE	BURIMEC SPA da 100 ton
CARROPONTE	Costruttore Ditta MOCCHETTI GINO INDUSTRIE SOLLEVAMENTI SRL (completo di polipo e magnete)
RILEVATORE RADIOATTIVITA' PORTATILE	NUOVA CO.FAR. SRL - TEMA T98
GRUPPO ELETTROGENO (a servizio della pressa-cesoia e del carroponte)	F.G. WILLISON mod. P700E5 di potenzialità pari a 635 KW
GRUPPO ELETTROGENO (a servizio della pressa-cesoia e del carroponte)	ROSSI GRUPPI ELETTROGENI SRL di potenzialità pari a 300 KW
GRUPPO ELETTROGENO (per luci di emergenza)	CGM GRUPPI ELETTROGENI SRL mod. 5DE di potenzialità pari a 5 KW
PINZA CESOIA	CDIS mod.40
VAGLI DA ROTTAME	di varie tipologie, dimensioni e funzionamento
POLIPO PER CARROPONTE	portata 3,5 ton
MAGNETI PER CARROPONTE	-

È inoltre presente in impianto un diesel tank per il rifornimento di carburante di mezzi e macchinari.

4.4 PRESIDI AMBIENTALI

4.4.1 GESTIONE DEGLI SCARICHI IDRICI

Con il Prov. n. 1225/2020 del 05/06/2020 la Commerciale è autorizzata all'esercizio di due scarichi idrici:

- acque nere assimilate alle domestiche provenienti dai servizi igienici (rif. n. 56 del Prov. n. 1225/2020): queste acque defluiscono con condotte dedicate fino alla vasca Imhoff dove vengono chiarificate e da qui scaricate nel fossato presente lungo il lato Ovest della proprietà;
- acque meteoriche di dilavamento della superficie dove viene svolta la gestione dei rifiuti (rif. n. 54 e 55 del Prov. n. 1225/2020): queste acque raccolte dalla rete che drena la superficie pavimentata in cls in uso sono sottoposte ad una depurazione chimico/fisica e da qui scaricate nel fossato presente lungo il lato Ovest della proprietà;

A questi scarichi oggetto di autorizzazione, si aggiunge quello delle acque meteoriche di seconda pioggia (altezza di precipitazione eccedente i 25 mm), che viene scaricato nello scolo Cavin Maggiore che scorre lungo il confine sud della proprietà, previa laminazione della portata in un bacino realizzato a fianco dell'ingresso all'impianto.

Nel 2008 per l'attivazione degli scarichi delle acque di dilavamento e meteoriche sono stati ottenuti rispettivamente i seguenti titoli abilitanti:

- Parere Idraulico (scarico acque dilavamento) reg. n. 9661 del 17/06/2008
- Concessione Idraulica (scarico acque dilavamento) prot. n. 6162 del 01/07/2008 – scad. 30/06/2038
- Parere Idraulico (scarico acque meteoriche) reg. n. 9688 del 18/08/2008
- Concessione Idraulica (scarico acque meteoriche) reg. n. 7743 del 20/08/2008 – scad. 31/08/2038

In occasione del rinnovo cui la presente è allegata, si comunica la volontà da parte della Commerciale di procedere ad un aggiornamento dell'impianto di depurazione non tanto in considerazione della modifica delle superfici a servizio dell'attività di gestione dei rifiuti (rif. Ampliamento dell'area di parcheggio attrezzature e viabilità sul lato nord), ma allo scopo di garantire una migliore performance della fase di finissaggio dell'impianto.

Il nuovo piazzale di ampliamento sarà utilizzato per la manovra dei veicoli (rispetto alla configurazione attuale del layout si evita il passaggio sotto il carroponte anche solo per la manovra dei mezzi) e su di esso vi sarà la

presenza degli automezzi e caricatori a polipo, nella sosta notturna o diurna solo in caso di inutilizzo, e delle carrozzerie mobili quando non in uso presso i clienti.

Si rimanda alle versioni aggiornate degli elaborati A16_1 Piano adeguamento al PTA revisione del 20/03/2024 e A16_5 Valutazione di compatibilità idraulica revisione del 20/03/2024 nelle quali, sulla scorta delle suddette previsioni circa l'attività svolta sul piazzale si deduce che: essa non sarà riconducibile né a quelle di cui all'art. 39 comma 1 del PTA (poiché non è previsto lo svolgimento di attività di cui all'allegato F) e neanche alle attività di cui all'art. 39 comma 3.

Dunque, non si prevede che vi sia la reale necessità di procedere all'impermeabilizzazione delle superfici ed al trattamento delle acque drenate dal piazzale: tuttavia a presidio del piazzale, al fine di evitare il trascinamento di acque dall'area di gestione rifiuti al piazzale di ampliamento, si prevede la realizzazione di una griglia con vasca di raccolta del trascinamento collegata all'attuale rete di raccolta delle acque di dilavamento che afferiscono al depuratore.

Il sistema di depurazione risulta essere in grado di raggiungere livelli di presenza residua degli inquinanti al disotto dei limiti di Tabella A, sezioni 1, 2, 4 del DM 30/07/1999 e s.m.i..

4.4.2 GESTIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Presso l'impianto della Commerciale le attività in grado di produrre emissioni in atmosfera sono:

- il taglio metalli a caldo;
- l'utilizzo della saldatrice ad arco elettrico;
- gruppo elettrogeno F.G. WILLISON mod. P700E5 di potenzialità pari a 635 KW (dunque inferiore ad 1 MW e rientrante nelle emissioni scarsamente rilevanti di cui all'art. 272 comma 1).
- gruppo elettrogeno ROSSI GRUPPI ELETTROGENI SRL mod. P700E5 di potenzialità pari a 300 KW (dunque inferiore ad 1 MW e rientrante nelle emissioni scarsamente rilevanti di cui all'art. 272 comma 1).
- gruppo elettrogeno CGM GRUPPI ELETTROGENI SRL mod. 5DE di potenzialità pari a 5 KW (dunque inferiore ad 1 MW e rientrante nelle emissioni scarsamente rilevanti di cui all'art. 272 comma 1)

Le caratteristiche delle strutture in cui le attività di taglio e saldatura saranno eseguite ne impediscono lo svolgimento in un punto fisso o al coperto e dunque la possibilità di installare un presidio fisso per la captazione e l'abbattimento; la Commerciale ha in uso di un impianto mobile per l'aspirazione dei fumi dotato di filtri "assoluti" che è in grado di garantire condizioni di sicurezza per l'operatore che si trova ad effettuare tali operazioni.

Qualora la Ditta gestisca rifiuti aventi stato fisico solido polverulento (stato fisico 1) adotta come misure gestionali per il contenimento delle eventuali emissioni di polveri:

- il trasporto effettuato mediante l'utilizzo di cassoni chiusi oppure mediante carrozzerie opportunamente coperte con telone;
- la pulizia periodica delle superfici limitrofe ai depositi mediante motospazzatrice.

L'azienda ha inoltre commissionato alla società SCAB Sas di procedere con la stesura di uno studio delle emissioni in atmosfera, comprensivo di modellizzazione secondo quanto indicato dalle *"Indicazioni per l'utilizzo di tecniche modellistiche per la simulazione della dispersione di inquinanti in atmosfera"* redatte da ARPAV.

Lo studio è riportato nell'elaborato A16_7 Studio delle emissioni atmosferiche e di odori, cui si rimanda per i dettagli, e le cui conclusioni mettono in luce che le emissioni legate all'attività sono al di sotto del valore di accettabilità dell'impatto olfattivo presso il recettore e anche per quanto riguarda il parametro PM10 l'impatto del contributo derivante dall'attività risulta non significativo.

4.4.3 GESTIONE DELLE EMISSIONI DI RUMORE

Le modifiche richieste con il rinnovo dell'autorizzazione cui la presente è allegata non modificano lo svolgimento dell'attività, le cui sorgenti ed il loro funzionamento, non varieranno visto che non cambierà la "potenzialità complessiva di trattamento" di trattamento: si rinvia all'elaborato A16_2 Valutazione di Impatto acustico 2024, i cui esiti, di sostanziale conformità alle prescrizioni previste dal Piano comunale sono supportati dalla modellizzazione della propagazione del rumore verso i recettori.

5. QUANTITATIVI DI RIFIUTI GESTITI E GARANZIE FINANZIARIE

La potenzialità dell'impianto della Commerciale Rottami Srl può essere stimata sulla base delle caratteristiche dei mezzi e delle attrezzature che sono messi a disposizione degli operatori nel normale svolgimento delle attività di gestione: la Ditta non prevede di eseguire operazioni con macchinari caratterizzati da un limite di targa vincolante per determinare i quantitativi giornalieri oggetto dell'operazione; perciò la potenzialità delle operazioni sarà legata sostanzialmente al numero di operatori ed all'utilizzo delle loro capacità sensoriali: i valori indicati nei paragrafi precedenti sono stati stabiliti sulla scorta dell'esperienza maturata dagli addetti della Commerciale

La potenzialità degli stoccaggi espressa mediante i quantitativi indicati nelle tabelle di cui al capitolo 4 sono state determinate considerando i dati storici in possesso della Commerciale.

La potenzialità massima per essere raggiunta non può prescindere dalle seguenti verifiche che sono demandate al direttore tecnico d'impianto:

- 1) **Il rispetto della portata utile delle pavimentazioni esistenti e dei sistemi di perimetrazione e separazione dei cumuli;**
- 2) **Il rispetto dell'altezza in aderenza alle pareti di contenimento e dell'angolo di attrito interno che i cumuli di rifiuti devono avere affinché i sistemi di perimetrazione e separazione degli stessi garantiscano la prestazione prevista dal fornitore/progettista;**
- 3) **Il rispetto dell'altezza dei cumuli (massima di 4 m) e dell'angolo di attrito interno che garantiscano che vengano evitati crolli del cumulo stesso con possibilità di investimento di operatori, strutture e macchinari;**
- 4) **La scrupolosa protezione dagli urti e dal peso dei rifiuti sulle strutture dei fabbricati.**
- 5) **L'eventuale limitazione dei quantitativi per rifiuti che rientrino nel campo di applicazione della normativa inerente la prevenzione degli incendi**

Con riferimento a quanto descritto nei capitoli 3 e 4 la "potenzialità complessiva di trattamento" dell'impianto a progetto di modifica approvato non varia rispetto a quanto già approvato, tuttavia, viene richiesta la modifica della "capacità complessiva di stoccaggio dei rifiuti" che diventerà:

a) *capacità complessiva istantanea di stoccaggio dei rifiuti: 1.925 tonnellate (di cui 2 tonnellate di rifiuti pericolosi prodotti e 1.923 di rifiuti);*

La Commerciale all'approvazione del rinnovo presenterà l'adeguamento delle garanzie finanziarie prestate determinando l'importo da garantire secondo quanto indicato nella DGRV n. 2721/2014 del 29/12/2014.

Si evidenzia che l'organizzazione delle aree definita nell'elaborato grafico A3.8 Tavola n. 5 Layout delle Aree – stato di progetto, permette di usufruire delle agevolazioni di cui al punto 6.3 dell'allegato A alla DGRV n. 2721/2014 poiché all'interno di alcune di esse possono essere accumulati rifiuti identificabili con un EER che è tra quelli ricompresi nelle casistiche in cui si può applicare il coefficiente di calcolo con importo ridotto.

Nello specifico si fa riferimento alle aree elencate nella tabella seguente, nelle quali possono essere stoccati rifiuti identificabili con i EER appartenenti alle tipologie 1.1, 3.1 e 3.2, 6.1 e 6.2, 9.1.

Tabella 24 Aree di stoccaggio oggetto di agevolazione.

AREE DI MESSA IN RISERVA		
SIGLA AREA	Punto 6.3 all. A. DGRV n. 2721	CAPACITA' DI ACCUMULO (t)

A + B + E	Punto 3	1.500 + 225 + 40
QUANTITATIVO TOTALE OGGETTO DI AGEVOLAZIONE		35.300

Riassumendo la Commerciale Rottami Srl presenterà una garanzia finanziaria d'importo determinato come somma dei seguenti contributi:

Tabella 25 Calcolo delle voci che contribuiscono all'importo della garanzia finanziaria.

DETERMINAZIONE IMPORTO GARANZIA FINANZIARIA			
TIPO DI RIFIUTO	COEFFICIENTE DI CALCOLO (euro/kg)	CAPACITA' DI ACCUMULO (t)	IMPORTO GARANZIA (euro)
Rifiuto non pericoloso	0,02	1.765	35.300
Rifiuto non pericoloso	0,2	158	31.600
Rifiuto pericoloso	0,5	2	1.000
TOTALE		700	67.900

6. ALLEGATI

Allegato n. 01: Certificato sistema di gestione ex Reg. UE n. 333/2011.

Allegato n. 02: Certificato sistema di gestione ex Reg. UE n. 715/2013

Certificato IT11/0768

Il sistema di gestione di

COMMERCIALE ROTTAMI S.r.l.

Via Cavin Maggiore, 213/A - 30030 PIANIGA (VE) Italia

è stato verificato ed è risultato conforme ai requisiti di

END of WASTE

Scopo della certificazione

Si dichiara che l'Organizzazione è stata verificata ed applica un Sistema di Gestione che soddisfa le disposizioni di cui all'art. 6 del Regolamento (UE) N. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 per la produzione di

Rottami di ferro e acciaio. Rottami di alluminio e leghe di alluminio.

Questo certificato è valido dal 15 settembre 2023 fino al 15 settembre 2026 e la sua validità è subordinata all'esito soddisfacente dell'attività di sorveglianza periodica.

Emissione 5. Certificata dal 03 ottobre 2011

Le attività certificate eseguite dai siti addizionali sono elencate nelle pagine successive.



Autorizzato da
Paola Santarelli

SGS ITALIA S.p.A.
Via Caldera, 21 20153 MILANO - Italy
t + 39 02 73 93 1 - www.sgs.com



Questo documento è un certificato elettronico autentico ad uso esclusivo del Cliente per i propri scopi commerciali. La versione stampata del certificato è ammessa ed è da considerarsi quale copia. Il presente documento è soggetto ai termini e alle condizioni riportate nel Regolamento di certificazione disponibile nella pagina web [Condizioni Generali](#) | SGS. Si richiama l'attenzione sulle clausole di limitazione di responsabilità, manleva e foro competente ivi contenute. Questo documento è protetto da copyright e qualsiasi alterazione, contraffazione o falsificazione non autorizzata del contenuto o dell'aspetto di questo documento è illegale.



END of WASTE

Emissione 5
Siti
COMMERCIALE ROTTAMI S.r.l. Sede legale ed impianto: Via Cavin Maggiore, 213/A - 30030 PIANIGA (VE) Italia
COMMERCIALE ROTTAMI S.r.l. Sede amministrativa: Via Gorgo, 11 - 30036 SANTA MARIA DI SALA (VE) Italia



Questo documento è un certificato elettronico autentico ad uso esclusivo del Cliente per i propri scopi commerciali. La versione stampata del certificato è ammessa ed è da considerarsi quale copia. Il presente documento è soggetto ai termini e alle condizioni riportate nel Regolamento di certificazione disponibile nella pagina web [Condizioni Generali | SGS](#). Si richiama l'attenzione sulle clausole di limitazione di responsabilità, manleva e foro competente ivi contenute. Questo documento è protetto da copyright e qualsiasi alterazione, contraffazione o falsificazione non autorizzata del contenuto o dell'aspetto di questo documento è illegale.



Certificato IT14/0027

Il sistema di gestione di

COMMERCIALE ROTTAMI S.r.l.

Via Cavin Maggiore, 213/A - 30030 PIANIGA (VE) Italia

è stato verificato ed è risultato conforme ai requisiti di

END of WASTE

Scopo della certificazione

Si dichiara che l'Organizzazione è stata verificata ed applica un Sistema di Gestione che soddisfa le disposizioni di cui all'articolo 5 del Regolamento (UE) N. 715/2013 della Commissione del 25 luglio 2013 per la produzione di

Rottami di rame e leghe di rame.

Questo certificato è valido dal 15 febbraio 2023 fino al 15 febbraio 2026.

Emissione 4. Certificata dal 17 gennaio 2014.

Le attività certificate eseguite dai siti addizionali sono elencate nelle pagine successive.



Autorizzato da
Paola Santarelli
SGS ITALIA S.p.A.
Via Caldera, 21 20153 MILANO - Italy
t + 39 02 73 93 1 - www.sgs.com



Questo documento è un certificato elettronico autentico ad uso esclusivo del Cliente per i propri scopi commerciali. La versione stampata del certificato è ammessa ed è da considerarsi quale copia. Il presente documento è soggetto ai termini e alle condizioni riportate nel Regolamento di certificazione disponibile nella pagina web [Condizioni Generali](#) | SGS. Si richiama l'attenzione sulle clausole di limitazione di responsabilità, manleva e foro competente ivi contenute. Questo documento è protetto da copyright e qualsiasi alterazione, contraffazione o falsificazione non autorizzata del contenuto o dell'aspetto di questo documento è illegale.



END of WASTE

Emissione 4
Siti
COMMERCIALE ROTTAMI S.r.l. Sede legale e impianto: Via Cavin Maggiore, 213/A - 30030 PIANIGA (VE)
COMMERCIALE ROTTAMI S.r.l. Sede amministrativa: Via Gorgo, 11 - 30036 SANTA MARIA DI SALA (VE)



Questo documento è un certificato elettronico autentico ad uso esclusivo del Cliente per i propri scopi commerciali. La versione stampata del certificato è ammessa ed è da considerarsi quale copia. Il presente documento è soggetto ai termini e alle condizioni riportate nel Regolamento di certificazione disponibile nella pagina web [Condizioni Generali | SGS](#). Si richiama l'attenzione sulle clausole di limitazione di responsabilità, manleva e foro competente ivi contenute. Questo documento è protetto da copyright e qualsiasi alterazione, contraffazione o falsificazione non autorizzata del contenuto o dell'aspetto di questo documento è illegale.

